



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 28 APRILE 2017

L'anno duemiladiciassette, addì 28 del mese di aprile, alle ore 9,00, presso la sala riunioni del Consiglio di amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 60910 pos. II/8 del 21 aprile 2017 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con note prott. n. 61539 del 16 aprile e n. 62876 del 27 aprile 2017:

- 1) Comunicazioni
- 2) Ratifica decreti
- 3) Progetto DIDEL (Didattica in Elearning)
- 4) Approvazione Bilancio unico di esercizio anno 2016
- 5) Attività di orientamento in ingresso, in itinere e job placement anni 2015 e 2016: residui consolidati al 31/12/2016 e proposte 2017
- 6) Protocollo d'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e Università degli Studi di Firenze - "Attività finalizzate all'Alternanza Scuola-Lavoro"
- 7) Assegnazione risorse finanziarie a sostegno di tirocini curriculari retribuiti (ex D.M. 1044/2013): ripartizione risorse e predisposizione bando
- 8) Regolamento di funzionamento del Senato Accademico - Parere
- 9) Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione - Approvazione
- 10) Assegnazione al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, per le esigenze del Laboratorio di Ematologia, di alcuni locali presso gli ambienti del c.d. ex lab. Macchiarini
- 11) Assegnazione al Dipartimento di Chimica "U. Schiff" di locali negli edifici LAP e RISE B presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino
- 12) Modifiche al Regolamento di Ateneo per la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro
- 13) Urgenti interventi e disposizioni in materia di sicurezza
- 14) Destinazione PuOr ad interventi strategici o finalizzati
- 15) Proposte di chiamata di Ricercatori a tempo determinato di tipologia a) e b)
- 16) Proposte di chiamata di professori
- 17) Revisione del "Regolamento per l'erogazione dei benefici economici al personale tecnico-amministrativo" - Approvazione ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. a) del vigente Statuto di Ateneo
- 18) Adempimenti programmazione del personale: ratifica dichiarazioni caricate sull'applicativo Proper
- 19) Sottoscrizione definitiva "Ipotesi di Accordo per la destinazione delle risorse trattamento accessorio anno 2017- Poste ancora da regolare" siglato in data 6 aprile 2017
- 20) Sottoscrizione definitiva "Ipotesi di Accordo per la definizione dei criteri ex art. 76, comma 5 del CCNL - Fondo 2017" siglata in data 6 aprile 2017
- 21) Adeguamento del CeSAL a standard ministeriali - Disposizioni urgenti
- 21bis) *Programmazione triennio 2016/2018: progetto allestimento infrastrutture, copertura budget in anticipazione*
- 21ter) *Determinazioni in ordine alla dotazione dell'Unità di Processo "Affari Legali" di Ateneo*
- 22) Convenzione ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L. 30 dicembre 2010, n. 240 tra l'Università degli studi di Firenze e l'Istituto per i processi chimico-fisici (IPCF) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
- 23) Attività del CESPd e impiego delle risorse ad esso assegnate
- 24) Modifiche allo statuto del consorzio CINSA
- 25) Designazione del rappresentante dell'Università nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Centro Internazionale di Studi e Documentazione Leonardo da Vinci
- 26) Progetto pilota per la realizzazione di un ambiente di co- working presso Novoli – Aggiornamento
- 27) Costituzione Centro di servizio denominato Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Ateneo di Firenze (IUSSAF)
- 28) Copertura pluriennale dei costi di fornitura della segnaletica coordinata con l'identità visiva di Ateneo
- 29) Partecipazione a gruppi di ricerca del personale docente e ricercatore dell'Università degli studi di Firenze in quiescenza

- 30) Sottoscrizione degli atti connessi alla presentazione e gestione dei progetti di ricerca
- 31) Nuovo deposito della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione "Radar bistatico a barriera con trasponder"
- 32) Acquisizione della titolarità del brevetto dal titolo "Casco con mentoniera"

Sono presenti:

- prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
- prof. Marco Carini, membro interno
- dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Marco Linari, membro interno
- prof. Bernardo Sordi, membro interno
- dott. Andrea Bianchi, membro esterno
- dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno
- dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno

E' assente giustificato:

- sig. Niccolò Rinaldi, rappresentante degli studenti

E' assente:

- sig. Alessandro Lombardi, rappresentante degli studenti

Partecipa, altresì, all'adunanza il Direttore Generale, Dott.ssa Beatrice Sassi, che svolge le funzioni di segretario.

O M I S S I S

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- dott. Andrea Bianchi esce ore 14,05, punto 12 O.D.G.
- prof. Bernardo Sordi esce ore 15,20, punto 14 O.D.G.

Il punto 3 viene discusso durante la trattazione del punto 1; il punto 23 viene discusso dopo il punto 4; il punto 13 viene discusso dopo il punto 11; i punti 26 e 21ter) vengono discussi dopo il punto 12, nell'ordine indicato; i punti 32 e 31 vengono discussi dopo il punto 16, nell'ordine indicato; il punto 29 viene discusso dopo il punto 25.

Il **Rettore** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

- Punto 18) Sottoscrizione definitiva "Ipotesi di Accordo per la destinazione delle risorse trattamento accessorio anno 2017- Poste ancora da regolare" siglato in data 6 aprile 2017
- Punto 19) Sottoscrizione definitiva "Ipotesi di Accordo per la definizione dei criteri ex art. 76, comma 5 del CCNL - Fondo 2017" siglata in data 6 aprile 2017
- Punto 27) Costituzione Centro di servizio denominato Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Ateneo di Firenze (IUSSAF)
- Punto 30) Sottoscrizione degli atti connessi alla presentazione e gestione dei progetti di ricerca

poiché le pratiche necessitano di ulteriore istruttoria.

Il Consiglio di amministrazione ne prende atto.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

INVERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**PROGETTO DIDEL (DIDATTICA IN ELEARNING)**»

O M I S S I S

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica i seguenti Decreti Rettorali, emanati dal Rettore per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

O M I S S I S

Decreto n. 53218 (289) del 7 aprile 2017 col quale vengono rimodulati i Punti Organico 2014, viene confermata la distribuzione dei Punti Organico 2015 e ripartiti i Punto Organico 2016.

O M I S S I S

Decreto n. 56649 (308) del 13 aprile 2017 di adeguamento ai rilievi espressi dal CUN nelle sedute del 14/3/2017 e del 29/3/2017, come deliberato dalle strutture didattiche, per gli ordinamenti didattici di Corsi di studio delle Scuole di Agraria, Architettura, Scienze della Salute Umana, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e Studi Umanistici e della Formazione.

O M I S S I S

Decreto n. 59443 (322) del 20 aprile 2017 col quale viene approvata la durata delle borse di ricerca che saranno bandite dalla Regione Toscana in deroga all'art. 3 del Regolamento per il conferimento di borse di studio e di ricerca

nonché la composizione mista delle Commissioni di valutazione delle domande pervenute in deroga all'art. 5 del citato regolamento.

O M I S S I S

Decreto n. 54297 (303) del 10 aprile 2017 col quale viene decretata la rinuncia incondizionata da parte dell'Università al diritto di prelazione spettante in forza degli artt. 7.1 e successivi del vigente statuto di Di.V.A.L. Toscana S.r.l. e l'ingresso fra i soci di Matteo Stefanini.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione ratifica il seguente decreto, emanato dal Direttore Generale per motivi di urgenza:

O M I S S I S

Decreto n. 48977 (600) del 31 marzo 2017 di assegnazione temporanea della dott.ssa Claudia Giachini al Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" per il periodo 1° aprile 2017 - 31 marzo 2018, in sostituzione di una unità di personale collocata in congedo senza assegni

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE BILANCIO UNICO D'ESERCIZIO ANNO 2016**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti il 26 aprile 2017;
- visto il parere espresso dal Nucleo di Valutazione il 21 aprile 2017;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico il 27 aprile 2017;
- viste le disposizioni contenute nel D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014
- vista la relazione 2016 sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati prevista dall'art. 3 quater legge n° 1/2009;
- ritenuto opportuno rimandare ad una prossima seduta l'approvazione dell'elenco degli enti e delle società partecipate predisposto ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.I. 1° settembre 2009,

approva

il Bilancio unico d'esercizio 2016, nelle risultanze allegate all'originale del presente verbale (All. 1), composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale al 31.12.2016
- Conto Economico al 31.12.2016
- Nota Integrativa
- Rendiconto Finanziario al 31.12.2016

delibera

la seguente destinazione dell'utile d'esercizio 2016, pari a 61.026.265,00 euro:

- 31.000.000,00 euro per la realizzazione del piano edilizio, ivi compresi gli interventi che sono attualmente in fase di studio e che saranno contenuti nella versione del piano approvato nell'autunno 2017;
- 17.500.000,00 euro per la realizzazione del piano strategico 2016-18 quale nuova e più corretta collocazione in bilancio del precedente "Fondo oneri pluriennali piano strategico" e in considerazione del fatto che circa 1 milione delle risorse precedentemente accantonate sono state effettivamente utilizzate;
- 10.500.000,00 euro per la possibile estinzione anticipata dei mutui attualmente in essere;
- 2.026.265,00 euro a patrimonio libero e non vincolato, in modo da garantire la stabilità economica futura, in particolare per la copertura di possibili perdite d'esercizio nei prossimi anni

Il Consiglio di Amministrazione prende altresì atto della relazione 2016 sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati prevista dall'art. 3 quater legge n° 1/2009.

INVERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**ATTIVITA' DEL CESPDP E IMPIEGO DELLE RISORSE AD ESSO ASSEGNATE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- vista la relazione presentata dal Presidente del CESPDP, Prof.ssa Sandra Zecchi;
- ritenuto di condividere la proposta di spesa sia per la gestione corrente che per i residui pari a € 865.262,00;
- visto il vigente Statuto d'Ateneo;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo

delibera

- a) di approvare il seguente piano di spesa del CESPDP relativo alla gestione dei fondi correnti per l'anno 2017;

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017
CONVENZIONI CON COOPERATIVE	60.000,00
ATTIVITA' DI TUTORAGGIO	6.000,00
ATTIVITA' A TEMPO PARZIALE STUDENTI (150 ORE)	25.000,00
MISSIONI	2.000,00
CONSULENZA PSICOLOGICA PER GLI STUDENTI DISABILI	5.000,00
ATTREZZATURE	8.000,00
NOLEGGI FOTOCOPIATRICI	1.000,00
CANCELLERIA E VARIE	2.000,00
BORSA DI RICERCA	6.250,00
ASSEGNISTI DI RICERCA	50.000,00
PERSONALE TECNICO/AMMINISTRATIVO DEDICATO	50.000,00
PROGETTI SPECIFICI	20.000,00
TOTALE	235.250,00

- b) di approvare il piano di investimento dei residui pari ad € 865.262,00 finalizzandolo all'accessibilità degli edifici universitari di seguito riportati, dando mandato all'Area Edilizia di attivarsi al fine di apportare le necessarie modifiche ed integrazioni al Piano Edilizio triennale di Ateneo:
- n. 054.00 Ulisse Dini - Viale Morgagni : Installazione montascale
 - n. 032.00 La spina - Via Alfani 56-58 : Accessibilità alla Mediateca con rimozione/riduzione scalini
 - n. 029.00 Convento S. Marta : Razionalizzazione dell'accessibilità interna e creazione di nuovo accesso disabili
 - n. 039.00 Igiene – Viale Morgagni : Installazione montascale
 - n. 028.00 Villa Ruspoli – Piazza Indipendenza : Installazione montascale
- Altri edifici (059.00, 306.00, 052.00, 028.01, 030.00, 038.01) potranno essere presi in considerazione per migliorarne l'accessibilità previo ulteriore sopralluogo e verifica di fattibilità.

Sul punto 5 «**ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO, IN ITINERE E JOB PLACEMENT ANNI 2015 E 2016: RESIDUI CONSOLIDATI AL 31/12/2016 E PROPOSTE 2017**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamate le precedenti delibere e in particolare quelle del 29/09/2016 e del 25/11/2016;
- visto il Piano Strategico 2016/2018, approvato nella seduta del 22 dicembre 2015, e in particolare l'Obiettivo strategico 1.2 relativo al consolidamento e al potenziamento delle iniziative di orientamento e l'Obiettivo Strategico 3.2 relativo al consolidamento della struttura dei servizi di Ateneo dedicata al trasferimento tecnologico e all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro;
- tenuto conto della precedente delibera del 25/11/2016 in cui veniva chiesto di individuare le necessarie coperture finanziarie non FFO per il reclutamento di un tecnologo statistico e per un incarico di prestazione professionale;
- ritenuto opportuno procedere all'esaurimento dei residui consolidati al 31/12/2016 relativi sia al finanziamento del Piano triennale 2013/2015 sia all'ulteriore dotazione da delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/02/2016;
- visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;
- visto il vigente Statuto,

DELIBERA

di autorizzare la previsione di spesa dei residui consolidati al 31/12/2016 relativi al finanziamento del Piano triennale 2013/2015 e all'ulteriore dotazione da delibera del CDA del 26/02/2016, come da successiva ripartizione

	Previsione voci di spesa	Residui Programmazione triennale 13-15		Residui Delibera del CDA 26/02/2016	TOTALE
		didattica	csavri	piattaforma	
orientamento	Tecnologo statistico (cofinanziamento)	40.000,00			40.000,00
	Contributo delegati orientamento Scuole			16.000,00	16.000,00
	Rimborso spese anticipate Delegata Rettore			2.500,00	2.500,00
	totale orientamento	40.000,00		18.500,00	58.500,00

job placement	Incarico professionale annuale	25.000,00			25.000,00
	Progetto "Comunicare i servizi di placement" (Communication Strategies Lab)		12.000,00		12.000,00
	Bando o rinnovo due borse 9 mesi			18.000,00	18.000,00
	Formazione allo sviluppo dell'intraprendenza (imprenditività/imprenditorialità)		6.000,00		6.000,00
	Formazione all'identità professionale (sessioni <i>light</i> di <i>assessment</i>)		6.000,00		6.000,00
	totale job placement	25.000,00	24.000,00	18.000,00	61.000,00
	residuo consolidato al 31/12/2016	70.454,41	24.684,63	39.991,00	134.529,50
<i>differenza</i>	<i>5.454,41</i>	<i>684,63</i>	<i>3.491,00</i>	<i>9.630,04</i>	

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA TRA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE - "ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- visto che già a partire dall'A.A. 2013-2014 l'Ateneo ha avviato attività di Alternanza Scuola-Università con finalità orientativa e formativa nell'ambito dell'orientamento in ingresso;
- tenuto conto che la disponibilità dell'Ateneo ad accogliere gli studenti delle scuole secondarie superiori in percorsi laboratoriali d'orientamento e formazione, rientra fra gli obiettivi strategici dell'Ateneo;
- considerato opportuno continuare a collaborare con l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana per lo sviluppo e il rafforzamento dei rapporti con le scuole secondarie di secondo grado;
- visto il Protocollo d'Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e Università degli Studi di Firenze e i suoi allegati costituiti dal modello di convenzione da stipulare fra le scuole secondarie di secondo grado e l'Università degli Studi di Firenze e il patto formativo da redigere per ciascuno studente che viene ospitato presso una qualsiasi struttura dell'Ateneo;
- visto il parere positivo espresso dal Senato Accademico nella seduta del 05/04/2017;
- visti lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento delle Scuole,

DELIBERA

di approvare:

- a) lo schema di Protocollo d'Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e Università degli Studi di Firenze nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 2) dando mandato al Rettore alla firma dello stesso;
- b) il modello di convenzione da stipulare fra le scuole secondarie di secondo grado e l'Università degli Studi di Firenze nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 3) dando mandato al Rettore alla firma dell'atto ogni qualvolta si renda necessario;
- c) il modello di patto formativo che la scuola secondaria superiore deve redigere per ciascuno studente che viene ospitato presso una qualsiasi struttura dell'Ateneo nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 4) e che deve essere sottoscritto dal tutor universitario.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE A SOSTEGNO DI TIROCINI CURRICULARI RETRIBUITI (EX D.M. 1044/2013): RIPARTIZIONE RISORSE E PREDISPOSIZIONE BANDO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 2, cc. 10-13 del Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76;
- visto il Decreto Ministeriale 17 dicembre 2013, n. 1044, recante "Attribuzione risorse per tirocini curriculari ai sensi del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, articolo 2 commi 10, 11, 12 e 13";
- tenuto conto della nota del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Prot. n. 0012251 del 29/09/2016 con la quale si assegna € 363.252,00 da utilizzare nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dal suddetto Decreto Ministeriale;

- tenuto conto del parere della Commissione Didattica del 16 gennaio 2017;
- preso atto delle modalità di ripartizione del finanziamento ministeriale assegnato, fino alla concorrenza della disponibilità totale, calcolato al massimo del contributo erogabile (€ 400 mese);
- visto che lo schema di bando proposto è coerente con i criteri stabiliti dal Decreto Legge, n. 76 all'art. 2 e dal successivo Decreto Ministeriale n. 1044/2013;
- preso atto che le modifiche richieste dal Senato Accademico nella seduta del 05/04/2017 sono state recepite nel suddetto schema di bando;
- considerato opportuno che oltre ai requisiti minimi previsti dal suddetto DM 1044/2013, le Commissioni delle Scuole valutino anche la coerenza del tirocinio e dei suoi obiettivi con il corso di studi di iscrizione del candidato;
- visto il regolamento di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli studi di Firenze pubblicato con Decreto Rettorale, 29 dicembre 2005, n. 1177 (prot. n. 79382);
- vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni;
- visti gli artt. 1 e 9 bis dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento Didattico d'Ateneo;
- visto il vigente Regolamento delle Scuole,

DELIBERA

- a) di approvare i criteri di ripartizione del numero delle mensilità finanziabili per ciascuna scuola quale risultato dalla suddivisione del contributo ministeriale assegnato in base alla percentuale dei tirocini attivati nell'a.a. 2015/2016 che rispondono ai requisiti previsti nel DM 1044/2013, fino alla concorrenza della disponibilità totale, calcolando il massimo del contributo erogabile (€ 400 mese) come da seguente tabella:

SCUOLE	LT	LM/LS	TOT	%TOT	ripartizione finanziamento	n. mesi finanziabili
Agraria	93	15	108	3,84	€ 13.951,36	35
Architettura	28	40	68	2,42	€ 8.784,19	22
Economia e Management	75	24	99	3,52	€ 12.788,74	32
Giurisprudenza	36	70	106	3,77	€ 13.693,00	34
Ingegneria	12	49	61	2,17	€ 7.879,93	20
Psicologia	2	62	64	2,28	€ 8.267,47	21
Scienze della Salute Umana - Area Medica	1126	161	1287	45,77	€ 166.253,67	415
Scienze della Salute Umana - Area Farmaco	10	14	24	0,85	€ 3.100,30	8
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	38	17	55	1,96	€ 7.104,86	18
Scienze Politiche 'Cesare Alfieri'	144	48	192	6,83	€ 24.802,41	62
Studi Umanistici e della Formazione - Area Umanistica	116	56	172	6,12	€ 22.218,83	55
Studi Umanistici e della Formazione - Area Formazione	166	410	576	20,48	€ 74.407,24	186
TOTALE	1846	966	2812	100	€ 363.252,00	908

- b) di approvare lo schema di bando di seguito riportato autorizzando il Rettore alla firma del relativo Decreto per la sua pubblicazione.

BANDO PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO A COFINANZIAMENTO E FINANZIAMENTO DI TIROCINI CURRICULARI a.a. 2016/2017

IL RETTORE

- visto l'art. 2, cc. 10 - 13, del DL 28 giugno 2013, n. 76 che prevede l'assegnazione di risorse destinate a studenti regolarmente iscritti ai corsi di studio (lauree, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico) che abbiano svolto un tirocinio curriculare;
- visto l'art. 2 del Decreto Ministeriale 1044/2013 che stabilisce criteri di assegnazione del contributo ministeriale agli studenti;
- vista l'assegnazione ministeriale pari a € 363.252,00, comunicata con Nota Prot. n. 0012251 del 29/09/2016;
- tenuto conto che nella suddetta nota è precisato che "al fine di consentire un efficace e completo impiego delle risorse previste per lo svolgimento di tirocini curricolari, laddove non siano disponibili co-finanziamenti da parte di altri soggetti pubblici o privati per la realizzazione degli stessi, l'Università erogherà un contributo dell'importo massimo di 400 euro mensili";
- ritenuto opportuno che nella formulazione delle graduatorie sia valutata anche la coerenza delle attività di tirocinio e

- della sede di svolgimento dello stesso rispetto al corso di studi di iscrizione;
- visto il vigente Statuto;
 - visto il Regolamento delle Scuole d'Ateneo;

DECRETA

l'emanazione del seguente bando:

BANDO PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO A COFINANZIAMENTO E FINANZIAMENTO DI TIROCINI CURRICULARI a.a 2016/2017

Art. 1 - Indizione

1 – E' indetta una selezione per la formazione di graduatorie per l'assegnazione a studenti di un contributo, di una somma massima di 200 euro mensili, a titolo di rimborso spese come cofinanziamento di pari importo assegnato da altro soggetto pubblico o privato (soggetto ospitante) per lo svolgimento di tirocini curriculari.

2 -Al fine di consentire un efficace e completo impiego delle risorse previste per lo svolgimento di tirocini curriculari, laddove non siano disponibili co-finanziamenti da parte di altri soggetti pubblici o privati per la realizzazione degli stessi, l'Università erogherà un contributo dell'importo massimo di 400 euro mensili.

3 - I tirocini curriculari, di cui al precedente c. 1, svolti presso enti pubblici e privati, devono avere una *durata minima di tre mesi*, cui corrispondono *almeno sei crediti formativi universitari* (6 cfu).

4 - Per i soli tirocini all'estero, svolti esclusivamente presso soggetti pubblici, il cofinanziamento, di cui al precedente c.1, può essere corrisposto anche in forma di benefici o facilitazioni non monetari.

5 – Il numero massimo delle mensilità finanziabili per ciascuna Scuola è indicato nella seguente tabella:

SCUOLE	n. mesi finanziabili
Agraria	35
Architettura	22
Economia e Management	32
Giurisprudenza	34
Ingegneria	20
Psicologia	21
Scienze della Salute Umana - Area Medica	415
Scienze della Salute Umana - Area Farmaco	8
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	18
Scienze Politiche 'Cesare Alfieri'	62
Studi Umanistici e della Formazione - Area Umanistica	55
Studi Umanistici e della Formazione - Area Formazione	186
TOTALE	908

Art. 2 – Destinatari

1 – Potranno presentare domanda gli studenti che per l'a.a. 2016/2017 siano regolarmente iscritti a corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico di questa Università che, a partire dal *1° novembre 2016*, abbiano attivato o attivino un tirocinio curriculare della durata minima di tre mesi, cui corrispondano almeno 6 CFU (Art. 1, c. 3) *che si concluda entro e non oltre il 31 ottobre 2017*.

2 –L'importo dell'eventuale contributo mensile erogato da parte del “soggetto ospitante” al tirocinante deve essere chiaramente espresso all'interno del progetto formativo.

3 - Per i soli tirocini all'estero dovrà essere presentata la documentazione in possesso delle strutture di riferimento (scuole o dipartimenti) analoga o sostitutiva alla convenzione e al progetto formativo.

Art. 3 - Termini e modalità di presentazione della candidatura e della documentazione integrativa da parte dei candidati risultati in graduatoria provvisoria

1 – Candidatura

Gli interessati dovranno presentare la propria candidatura entro e non oltre il 31 ottobre 2017 utilizzando l'apposito modulo (all.1) allegando

- attestato di tirocinio di fine tirocinio redatto secondo lo schema allegato (all. 2);

- copia di un documento d'identità valido.

2 – Modalità di presentazione della candidatura

La candidatura, completa di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere inviata inderogabilmente entro la data di scadenza di cui al precedente comma, dal proprio indirizzo istituzionale di posta elettronica (*nome.cognome@stud.unifi.it*) all'indirizzo della Scuola di riferimento, indicando nell'oggetto "Bando graduatoria tirocini curriculari" (farà fede la data del terminale di questa università che le riceve);

3 – Le candidature pervenute con modalità diverse da quelle indicate, *fuori termine, incomplete o errate in qualche elemento, non redatte sui moduli indicati, con indicazioni non veritiere, saranno automaticamente escluse.*

4 – Ogni candidato potrà presentare una sola domanda. Non sarà ammessa la presentazione di più candidature da parte dello stesso studente anche se per tirocini svolti in periodi, in sedi e per l'acquisizione di CFU diversi, ancorché coerenti con i requisiti indicati al precedente art. 2, c.1.

Art. 4 – Formazione delle graduatorie

1 – Successivamente al 31/10/2017, data di scadenza della presentazione delle candidature (Art. 3, c. 1), ciascuna Scuola nominerà una Commissione composta da almeno tre membri, di cui almeno due docenti di ruolo.

2 - Accertato d'ufficio che il tirocinio abbia seguito il regolare *iter* procedurale per la sua attivazione, le domande presentate verranno valutate dalla sopraindicata Commissione che al termine dei lavori provvederà a redigere un verbale con il risultato della valutazione e la definizione della graduatoria degli idonei.

3 – La suddetta graduatoria sarà formata tenuto conto dei criteri previsti all'art. 2 del DM 1044/2013:

- a) regolarità del percorso di studi
- b) votazione media degli esami
- c) condizione economica dello studente individuata sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente per l'Università (ISEE/ISEEU) di cui al D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 109 e successive modificazioni

4- Ai fini della formulazione della stessa graduatoria la Commissione terrà conto anche della coerenza del tirocinio e dei suoi obiettivi con il corso di studi di iscrizione del candidato attribuendo alla stessa un punteggio proporzionale.

5 -A parità di risultato complessivo, sarà data priorità agli studenti che hanno concluso gli esami del corso di laurea, come previsto all'Art. 2, c. 13, del D.L. n. 76 di cui in premessa.

Art. 5 – Pubblicazione delle graduatorie

1- Ogni Commissione di Scuola, con proprio specifico provvedimento, pubblicherà la graduatoria determinando anche il contributo da erogare a ciascuno degli aventi diritto, nel rispetto delle finalità del D.M. 1044/2013 e secondo i criteri previsti all'art. 1 del presente bando, fino alla concorrenza della disponibilità dell'assegnazione attribuita alla stessa Scuola di cui alla tabella del precedente art. 1, c. 5.

2. Dalla data di pubblicazione del suddetto provvedimento decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 6 – Erogazione del contributo

1 – Le Scuole trasmetteranno le graduatorie alla Piattaforma Supporto delle iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e job placement che provvederà, per quanto di competenza, all'assegnazione del contributo agli aventi diritto.

2 – La mancata corrispondenza fra quanto dichiarato dal tirocinante nel modulo di candidatura relativamente alle mensilità effettive e/o il numero dei CFU assegnati e/o l'eventuale importo erogato dall'azienda e/o ogni altra eventuale difformità, potrà comportare il recupero di tutto o parte del contributo assegnato da questo Ateneo a cofinanziamento ovvero finanziamento del tirocinio.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali

1 - I dati personali trasmessi con la richiesta di ammissione al bando di concorso, ai sensi del Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto del Rettore n. 11777 (79382) del 29 dicembre 2005, saranno trattati per la finalità di gestione della procedura di cui al presente bando. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Art. 8 - Responsabile del procedimento

1 - Ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni e del regolamento di Ateneo sui procedimenti amministrativi, il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Nistri –Supporto iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e job placement, e-mail: orientamentoeplacement@adm.unifi.it

Art. 9 - Pubblicazione

1 - Il bando sarà pubblicato sull'Albo ufficiale di Ateneo e inserito nel sito internet di Ateneo www.unifi.it/percorsoStudenti/Stage_e_tirocini, dal giorno successivo alla data di emanazione del presente decreto rettorale.

2 - I decreti relativi alle graduatorie saranno pubblicati con le modalità indicate al precedente art. 5

3 – Tali comunicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti, pertanto non saranno inviate comunicazioni personali.

---°---°---

All. 1

MODULO DI CANDIDATURA

--	--	--	--	--	--	--

N. MATRICOLA
IL/LA SOTTOSCRITTO/A

(scrivere in stampatello)

Cognome e nome

nato/a il ____/____/____ a _____

prov. ____

cittadinanza _____ Codice Fiscale _____

tel. _____ cell. _____

e-mail _____@_____

chiede di partecipare al **BANDO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO A COFINANZIAMENTO DI TIROCINI CURRICULARI a.a. 2016/2017** e a tal fine dichiara ai sensi degli artt. 46, 47 e 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, sotto la propria responsabilità

- di essere iscritto per l'anno 2016/2017 al ____ anno per la _____ volta
 IN CORSO RIPETENTE FUORI CORSO RISERVA
- di aver acquisito alla data della presente candidatura
 una votazione media pari a _____
 un numero di CFU pari a _____
- che il valore ISEE/ISEEU per l'a.a. 2016/2017 è pari a € _____
- che ha già svolto/sta svolgendo il tirocinio curriculare
 - o presso _____
 - o dal ____/____/____ al ____/____/____ per numero mesi ____
- dichiara altresì
 di aver ricevuto dal soggetto ospitante un rimborso mensile pari a € _____
 di non aver ricevuto dal soggetto ospitante alcun rimborso mensile
- che il numero di CFU attribuiti al tirocinio da piano di studio è pari a ____
- che, qualora risulti in posizione idonea in graduatoria, il contributo potrà essere accreditato su
 Conto corrente bancario o postale (italiano, intestato o cointestato allo studente)
 Carta di pagamento prepagata (*) (italiana e intestata allo studente)
n. _____ a me intestato/cointestato presso la
Banca/Ufficio Postale:

indirizzo _____

Località _____

I	B	A	N			C	I	N		A	B	I			C	A	B		
---	---	---	---	--	--	---	---	---	--	---	---	---	--	--	---	---	---	--	--

(si precisa che il c/c deve essere intestato o cointestato allo studente, in difetto non sarà effettuato alcun accredito)

Allega copia di documento di identità valido

_____ (luogo e data)

_____ (firma leggibile)

---°---°---

All.2

**BANDO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO A COFINANZIAMENTO DI TIROCINI CURRICULARI
ATTESTATO DI TIROCINIO**

Il sottoscritto

Prof./Prof.ssa _____ in qualità di tutor universitario dichiara che lo studente

Cognome e nome

N. matricola _____

iscritto al corso di laurea/corso di laurea magistrale in

- ha già svolto/sta svolgendo il tirocinio curriculare

presso _____

- dal ____/____/____ al ____/____/____
- per numero mesi ____

- per un numero di CFU pari a ____

Data _____

Firma del Tutor

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL SENATO ACCADEMICO - PARERE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto il testo del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico" predisposto dalla Segreteria Organi e Commissioni di Ateneo;
- preso atto del parere favorevole reso il 10 aprile 2017 dalla Commissione Affari Generali e Normativi e delle modifiche dalla medesima suggerite;
- preso atto altresì del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico-Amministrativo il 12 aprile 2017 e della modifica proposta;
- valutata positivamente l'opportunità di dotare il Senato Accademico di un proprio regolamento di funzionamento;
- visto il vigente statuto, e in particolare l'art. 5,

esprime parere favorevole

sul "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico" nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 5).

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - APPROVAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il testo del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione" predisposto dalla Segreteria Organi e Commissioni di Ateneo;
- preso atto del parere favorevole reso il 10 aprile 2017 dalla Commissione Affari Generali e Normativi e delle modifiche dalla medesima suggerite;
- preso atto altresì del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico-Amministrativo il 12 aprile 2017 e della modifica proposta;
- preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico il 27 aprile 2017;
- valutata positivamente l'opportunità di dotare il Consiglio di Amministrazione di un proprio regolamento di funzionamento;
- visto il vigente statuto, e in particolare gli artt. 5 e 14,

approva

il "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione" nel testo qui di seguito riportato:

Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione ai sensi della legge n. 240/2010, dello statuto e del regolamento generale di Ateneo.

Articolo 2

Calendario delle adunanze

1. Il Consiglio di Amministrazione, di norma, si riunisce in seduta ordinaria una volta al mese, fatta salva l'interruzione estiva. Il calendario delle sedute ordinarie è predisposto dal Rettore, Presidente dell'organo, e reso noto ai consiglieri entro il mese di dicembre dell'anno solare precedente. Il calendario delle sedute è altresì pubblicato sul sito dell'Ateneo.
2. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato dal Rettore in via straordinaria ogni qualvolta le circostanze lo richiedano.

Articolo 3

Convocazione, ordine del giorno, istruttoria e documenti

1. La convocazione delle adunanze ordinarie del Consiglio di Amministrazione è firmata dal Rettore o, in caso di sua

assenza o impedimento, dal Pro-Rettore vicario, protocollata, trasmessa tramite posta elettronica a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione almeno cinque giorni liberi prima del giorno fissato per l'adunanza e inserita, a cura del personale di supporto agli Organi collegiali, nell'apposita cartella condivisa. La convocazione deve riportare l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo della riunione e l'ordine del giorno. La stessa è inviata per conoscenza, tramite posta elettronica, ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti.

2. L'ordine del giorno, predisposto dal Rettore, può, in alternativa, essere allegato alla convocazione. Successive integrazioni, disposte per temi urgenti, seguiranno la stessa procedura della convocazione. L'ordine del giorno contiene l'elenco esaustivo degli argomenti da trattare che devono essere indicati in modo chiaro e inequivocabile. Lo stesso è inserito nella cartella condivisa e pubblicato sul sito dell'Ateneo.
3. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato in via straordinaria, secondo le medesime modalità di cui ai precedenti commi, almeno 24 ore prima della data prevista per l'adunanza.
4. La documentazione relativa agli argomenti iscritti all'ordine del giorno e la relativa proposta di delibera vengono inserite, a cura del personale di supporto agli Organi collegiali, nell'apposita cartella condivisa rispettando la tempistica che segue: almeno un terzo delle pratiche deve essere disponibile il giorno stesso dell'inoltro della convocazione; le pratiche mancanti saranno inserite nei giorni successivi comunque non oltre le ore 12,00 del giorno precedente la riunione. Le pratiche non pervenute nei tempi indicati saranno ritirate dall'ordine del giorno salvo che il Rettore ne dichiari l'urgenza e il motivato ritardo.
5. Le modalità di predisposizione degli atti preparatori del Consiglio di Amministrazione saranno disciplinate con apposita circolare a cura del Direttore Generale. La conservazione degli atti istruttori è di competenza delle strutture che hanno predisposto la pratica. Tale circolare detterà anche le disposizioni per la presentazione agli Organi collegiali di eventuali comunicazioni a cura del Presidente dell'organo.
6. Nel caso in cui un argomento non necessiti di particolare istruttoria, il Rettore può, previa approvazione da parte della maggioranza dei presenti, proporre comunque la discussione. La relativa delibera viene formulata nel corso della seduta.
7. Alla documentazione inserita nella cartella condivisa, in modalità di sola lettura, oltre ai componenti il Consiglio di Amministrazione, possono accedere anche i prorettori, i delegati del Rettore, i dirigenti dell'Ateneo e il personale individuato dal Rettore o dal Direttore Generale. I suddetti sono tenuti a mantenere la riservatezza sui documenti visionati.
8. In apertura di seduta, in presenza di tutti i componenti e in caso di unanime riconoscimento della loro indifferibilità il Presidente dell'organo può chiedere l'integrazione degli argomenti all'ordine del giorno.
9. Con le stesse modalità di cui al comma 8, il Presidente può proporre di modificare l'ordine di trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.
10. Ogni consigliere ha diritto ad accedere a informazioni e documenti inerenti le delibere da assumere ai sensi dell'art. 15, c. 2 dello statuto.

Articolo 4

Validità delle adunanze

1. Per la validità dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione è necessario:
 - a) che tutti i componenti siano stati regolarmente convocati;
 - b) che vi partecipi almeno la maggioranza assoluta dei componenti, salvo che non sia diversamente disposto dalla legge.
2. Qualora nel corso della seduta un componente abbandoni definitivamente la riunione, ovvero si allontani temporaneamente, il medesimo è tenuto a comunicarlo al segretario verbalizzante che ne dà atto nel verbale.
3. Alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, oltre ai componenti l'organo, partecipa, senza diritto di voto, il Direttore Generale con funzioni di segretario verbalizzante. In presenza del Rettore, il Pro-Rettore vicario assiste alla seduta in qualità di uditore.
4. Su invito del Presidente, al fine di fornire opportuni chiarimenti su determinati argomenti all'ordine del giorno, possono intervenire alle adunanze prorettori, delegati del Rettore, presidenti o direttori di strutture, dirigenti e persone esperte o tecnici; essi devono lasciare la seduta prima del voto. Della loro presenza si dà atto nel verbale.
5. Il Collegio dei Revisori dei Conti è sempre invitato ad assistere alle sedute. E' tenuto a partecipare alle adunanze nei casi previsti dalla normativa vigente.
6. Chiunque senza giustificato motivo non partecipi per più di tre volte consecutive alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, decade dal mandato.
7. Alle sedute assiste altresì il personale di supporto agli Organi collegiali per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 5

Partecipazione a distanza alle adunanze

1. In caso di impedimento alla partecipazione *in presenza* di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente, su motivata istanza può consentirne la partecipazione *a distanza*.

2. Il ricorso alla partecipazione alle adunanze con modalità in videoconferenza è possibile purché i consiglieri interessati siano identificabili e in grado di intervenire, in tempo reale, per:
 - a) visione degli atti della riunione;
 - b) interventi nella discussione;
 - c) scambio di documenti;
 - d) votazione della delibera.
3. Per la gestione a distanza della seduta devono essere predisposte idonee procedure che garantiscano il rispetto delle disposizioni di cui al precedente comma.
4. In ogni caso, per la validità della seduta, devono risultare presenti nel luogo indicato nella convocazione almeno il Presidente e il Segretario verbalizzante.

Articolo 6

Trattazione degli argomenti e discussione

1. La discussione su ogni punto all'ordine del giorno è aperta dal Presidente che espone i singoli argomenti, ovvero delega a ciò altro relatore o rinvia direttamente all'istruttoria della pratica.
2. Il Presidente in apertura di seduta può procedere al ritiro di pratiche dall'ordine del giorno, motivando tale decisione.
3. Le comunicazioni vengono date dal Presidente. In caso di richiesta, il Presidente può autorizzare un consigliere ad informare il Consiglio di Amministrazione su uno specifico argomento.
4. Durante la discussione i consiglieri che desiderino intervenire chiedono la parola; il Presidente la concede secondo l'ordine di richiesta. Chi interviene nella discussione è tenuto a contenere il proprio intervento senza discostarsi dall'argomento in trattazione.
5. Un componente può chiedere, motivandolo, il rinvio della trattazione di una pratica ad una successiva adunanza. La richiesta è posta immediatamente in votazione dal Presidente.
6. Al termine della discussione e prima del voto finale i consiglieri possono presentare le proprie dichiarazioni di voto. Ogni consigliere interessato può chiedere, quindi, la parola per illustrare le ragioni del proprio voto.
7. Qualora non sia possibile esaurire la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente può aggiornare la seduta indicando luogo, giorno e ora della successiva adunanza o rinviare gli argomenti non trattati all'adunanza prevista in calendario.
8. L'aggiornamento della seduta nella medesima giornata o in giornate successive è considerata ai fini della verbalizzazione e della corresponsione del gettone di presenza come un'unica seduta.
9. Ogni consigliere, e chiunque partecipi a qualsiasi titolo alle sedute, è tenuto alla riservatezza sull'andamento dei lavori e sulle relative discussioni.

Articolo 7

Adozione delle delibere

1. Il Presidente pone ai voti la proposta di delibera così come presentata in istruttoria o come emersa dal dibattito dando lettura dei passaggi conclusivi.
2. Qualora si tratti di testi normativi, il Presidente mette in votazione le eventuali richieste di emendamento prima della votazione finale.
3. Salvi i casi per i quali sia prevista una maggioranza speciale, le delibere sono assunte a maggioranza dei componenti che partecipano alla votazione, computandosi a tal fine gli astenuti.
4. L'espressione di voto è palese, salvo che non sia diversamente previsto dalla legge o dallo statuto, e si effettua per alzata di mano o per appello nominale.
5. Nell'ipotesi in cui l'oggetto della delibera investa persone o comporti discrezionalità nella valutazione dei fatti inerenti a persone è consentito il ricorso al voto segreto. Per il voto segreto è sufficiente che siano garantite forme di riservatezza nell'espressione del voto medesimo o nella verbalizzazione.
6. Nel caso in cui all'ordine del giorno siano inseriti argomenti che prevedono la votazione con scrutinio segreto, per tale delibera non sarà possibile ricorrere alla partecipazione in videoconferenza.
7. Ove la delibera preveda più punti, di norma, si procede con una votazione unificata. Rimane la possibilità, su richiesta di singoli consiglieri, di esprimere in maniera distinta il proprio voto sui singoli punti.
8. Verificati i voti, il Presidente proclama l'esito della votazione.
9. Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del Presidente; nelle votazioni a scrutinio segreto, la parità dei voti comporta il rigetto della proposta.
10. I consiglieri, ai sensi di quanto previsto dal codice etico e dalle norme vigenti in materia, sono tenuti ad astenersi da partecipare a decisioni che li riguardino direttamente o che riguardino parenti e affini entro il quarto grado, e comunque in tutti i casi previsti dall'art. 4 del citato codice.

Articolo 8

Delibere

1. Le delibere sono immediatamente esecutive, salvo che non sia diversamente disposto; a tal fine in chiusura del

verbale si dà atto che le delibere sono approvate seduta stante.

2. Il documento di trasmissione della delibera approvata viene repertoriato ed è individuabile, in via esclusiva, dal numero di protocollo.
3. Alla delibera sono allegati esclusivamente i documenti oggetto di approvazione quali parte integrante della delibera medesima.
4. Le delibere approvate non sono modificabili se non tramite l'adozione di una successiva delibera.
5. Al termine della seduta, al fine di fornire immediate indicazioni sulle decisioni assunte dall'organo, viene pubblicato sul sito dell'Ateneo l'ordine del giorno contenente informazioni sull'approvazione o meno delle delibere. Apposita legenda chiarisce anche se le delibere sono state approvate come presentate dagli uffici oppure modificate nel corso della seduta.

Articolo 9

Verbalizzazione

1. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono verbalizzate dal Direttore Generale, coadiuvato dal personale di supporto agli Organi collegiali. In caso di assenza o di impedimento del Direttore Generale, le stesse funzioni possono essere assolte dal Direttore Generale vicario o, su indicazione del Presidente, da un componente l'organo ai sensi della lett. e, c. 3, dell'art. 48 dello statuto.
2. Il verbale, se redatto in formato digitale, deve essere corredato di firma digitale qualificata del Presidente e del Segretario verbalizzante. Se il verbale è redatto in formato cartaceo, il medesimo è timbrato e vistato in tutte le pagine che lo compongono dal Presidente e firmato dal Presidente e dal Segretario verbalizzante; viene conservato a cura dell'ufficio preposto in modo tale da garantirne l'integrità.
3. Il verbale costituisce l'atto con cui, in modo sintetico, viene riportato quanto emerso in sede di riunione e contiene:
 - a) il giorno, l'orario d'inizio e di conclusione dei lavori, il luogo dell'adunanza e l'ordine del giorno;
 - b) l'indicazione degli estremi del protocollo della nota di convocazione nonché delle eventuali note successive di inserimento di argomenti all'ordine del giorno;
 - c) l'indicazione di chi presiede e di chi esercita le funzioni di segretario verbalizzante;
 - d) i nomi dei componenti presenti in seduta e a distanza, i nomi degli assenti all'inizio della seduta, indicando, per questi ultimi quelli che hanno giustificato l'assenza e quelli la cui assenza non è stata giustificata;
 - e) gli eventuali orari di entrata o di uscita dei singoli consiglieri, successivi all'inizio della seduta;
 - f) la descrizione degli argomenti trattati;
 - g) il testo delle delibere assunte e l'indicazione dell'esito delle votazioni;
 - h) l'indicazione degli intervenuti nonché una breve sintesi degli interventi se necessaria a giustificare la decisione collegiale. Ogni consigliere potrà chiedere di riportare a verbale il proprio intervento; in tal caso ne fornirà il testo scritto al segretario entro due giorni. Il segretario è tenuto a verificare l'aderenza dell'intervento del consigliere con quello ricevuto per iscritto;
 - i) le dichiarazioni di voto di cui sia stata richiesta dall'interessato la verbalizzazione nel corso della seduta. In questo caso, il testo scritto della dichiarazione di voto deve pervenire al segretario verbalizzante, a cura dello stesso interessato, entro la chiusura della riunione.
4. Per ogni singola delibera, nel verbale dovrà essere espressamente indicato il risultato della votazione riportando i nomi dei consiglieri che hanno votato contro o che si sono astenuti, fatti salvi i casi dove sia stato stabilito di procedere con voto segreto. Se il Presidente lo riterrà opportuno saranno indicati anche i nomi di chi ha votato a favore. Le singole delibere sono numerate progressivamente per anno solare.
5. Costituiscono allegati al verbale esclusivamente gli atti allegati alle delibere assunte e costituenti parte integrante delle stesse.
6. Il verbale, di norma, è approvato nella seduta successiva a quella a cui si riferisce ed è portato a conoscenza dei componenti l'organo almeno tre giorni prima della seduta in cui verrà presentato per l'approvazione.
7. L'approvazione del verbale attesta la veridicità e la corrispondenza dei fatti avvenuti nel corso della seduta alla quale si riferisce. I membri presenti a quella seduta possono proporre modifiche e integrazioni al verbale qualora ritenuto non conforme allo svolgimento della discussione e/o alle decisioni assunte dall'organo, restando impregiudicata l'efficacia delle delibere.
8. Il verbale, una volta approvato, viene pubblicato sul sito dell'Ateneo.
9. Ai soli fini dell'agevolazione della redazione dei verbali, le sedute del Consiglio di Amministrazione sono registrate. Le registrazioni delle adunanze vengono cancellate dopo l'approvazione del verbale.

Articolo 10

Pubblicità delle delibere

1. Le delibere del Consiglio di Amministrazione sono pubbliche, fatta eccezione per quelle che trattino argomenti soggetti a riservatezza. Tali argomenti sono individuati con successivo atto del Direttore Generale. Le stesse vengono raccolte in un unico documento e pubblicate sul sito dell'Ateneo prima dell'approvazione del verbale della relativa adunanza.

2. Al fine di garantire la massima diffusione e pubblicità delle decisioni assunte apposito ufficio incaricato dal Rettore predispone una breve sintesi che viene inviata a tutto il personale dell'Ateneo tramite *le mailing-list* interne. Detta sintesi ha valore esclusivamente informativo e non assume alcun rilievo formale o sostanziale rispetto al testo delle delibere e del verbale, che restano gli unici documenti ufficiali ed efficaci.
3. Ogni consigliere ha l'obbligo di riservatezza sulle informazioni di cui venga a conoscenza in ragione del suo ufficio fino alla pubblicazione degli atti e/o fino all'eventuale divulgazione delle notizie in questione da parte dell'Amministrazione universitaria.

Articolo 11

Poteri di controllo dei membri del Consiglio di Amministrazione

1. Al fine di ottenere informazioni e approfondimenti su argomenti specifici, secondo quanto previsto dallo statuto e disciplinato dal regolamento generale di Ateneo, ciascun consigliere può presentare:
 - a) proposta di delibera concernente le materie comprese nella competenza dell'organo (art. 4, regolamento generale di Ateneo), da presentare in forma scritta al Rettore. Il Rettore, accertata l'ammissibilità della delibera proposta, la inserirà all'ordine del giorno della prima seduta utile per l'eventuale approvazione da parte dell'organo acquisendo se necessario, il parere dell'ufficio competente in materia;
 - b) interrogazione (art. 42, c.s.), da presentare in forma scritta al Rettore. Ai sensi dell'art. 43, il Rettore risponderà alle interrogazioni che prevedono la risposta orale alla prima seduta utile, mentre per quelle che prevedono la risposta scritta il Rettore è tenuto ad adempiere entro i trenta giorni successivi rispondendo direttamente all'interrogante;
 - c) mozione (art. 44, c.s.), da presentare in forma scritta al Rettore. Il Rettore, accertata l'ammissibilità della mozione, ne dà comunicazione al Consiglio di Amministrazione e provvede ad inserirla all'ordine del giorno della prima seduta utile per l'eventuale approvazione da parte dell'organo.
2. Ai sensi dell'art. 45 del regolamento generale di Ateneo, a maggioranza dei due terzi dei propri componenti, il Consiglio di Amministrazione può istituire al proprio interno commissioni di indagini sull'attività amministrativa relativamente alle materie di propria competenza. La commissione è nominata con decreto del Rettore ed ha diritto di accedere agli uffici al fine di ottenere la documentazione e le informazioni in loro possesso. Il verbale finale redatto dalla commissione sarà consegnato al Rettore che riferirà al Consiglio per le valutazioni di competenza.

Articolo 12

Commissioni miste istruttorie

1. Il Consiglio di Amministrazione, in accordo col Senato Accademico, per l'espletamento dei propri lavori può avvalersi di commissioni miste istruttorie. A tal fine gli Organi collegiali ne deliberano la costituzione fissando obiettivi, competenze ed eventuale termine di durata delle stesse.
2. Il coordinatore delle commissioni è designato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico su proposta del Rettore.
3. Le commissioni miste istruttorie provvederanno allo studio delle questioni che riguardano il loro ambito di competenza esprimendo il proprio parere; le stesse potranno anche suggerire interventi da parte dell'Organo sulle materie da loro trattate.
4. Nelle pratiche inserite all'ordine del giorno si dovrà dar conto del parere reso dalle commissioni.
5. Qualora ne ravvisi la necessità, il Consiglio di Amministrazione può nominare commissioni temporanee con compiti specifici o incaricare singoli consiglieri per il supporto all'attività dell'amministrazione per determinate questioni ritenute di particolare rilevanza.

Articolo 13

Disposizioni finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nell'albo *on-line* del relativo provvedimento di emanazione.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «ASSEGNAZIONE AL DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA, PER LE ESIGENZE DEL LABORATORIO DI EMATOLOGIA, DI ALCUNI LOCALI PRESSO GLI AMBIENTI DEL C.D. "EX LAB. MACCHIARINI"»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Protocollo di Intesa fra Università degli Studi di Firenze e Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi del 23/03/2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università con delibera del 24/07/2015, col quale vennero definite le modalità per la messa in funzione e la gestione dei laboratori integrati di ricerca presso l'immobile definito "Cubo 3", a parziale modifica degli accordi precedentemente intercorsi fra le parti, con convenzione del 30/01/2008 fra Regione Toscana, Università e Azienda;
- considerato il parere favorevole espresso dal COSSUM nella riunione del 23/02/2017, affinché alcuni locali dei Laboratori "ex Macchiarini", fossero assegnati al DMSC per le esigenze del Laboratorio di Ematologia;
- vista la comunicazione in data 15/03/2017, con la quale tale parere è stato inviato dal Coordinatore del COSSUM

- all'attenzione del Magnifico Rettore, con l'invito ad attivare con urgenza l'iter di definizione della questione in sede di Commissione Edilizia e degli Organi Accademici;
- considerato che i locali "ex Macchiarini" non sono stati attualmente ancora presi ufficialmente in consegna dall'Amministrazione Universitaria per evidenziate e rilevate infiltrazioni di acqua di cui l'AOUC si è presa responsabilità di ripristino;
 - visto l'art. 34 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità,

DELIBERA

la formale assegnazione al DMSC per le esigenze del Laboratorio di Ematologia di alcuni locali dei Laboratori "ex Macchiarini", così come evidenziati nella planimetria allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. A). La materiale consegna dei locali al DMSC avverrà contestualmente al verbale di presa in consegna dei laboratori "ex Macchiarini" da parte dell'Amministrazione Universitaria, secondo quanto disposto dal Protocollo d'Intesa fra Università degli Studi di Firenze e Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi del 23/03/2016.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**ASSEGNAZIONE AL DIPARTIMENTO DI CHIMICA "U. SCHIFF" DI LOCALI NEGLI EDIFICI LAP E RISE B PRESSO IL POLO SCIENTIFICO DI SESTO FIORENTINO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- considerato che con finanziamento regionale l'Università degli Studi di Firenze ha completato la costruzione dell'edificio per laboratori denominato "RISE B";
- vista la nota prot. 118271 dell'01/09/2016 con la quale l'edificio è stato preso in consegna dall'Unità di Processo Patrimonio Immobiliare;
- vista l'istanza presentata con lettera prot. n. 26940 del 22/02/2017 con cui il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" ha richiesto l'assegnazione di alcuni locali all'interno dell'edificio denominato "RISE B";
- vista l'istanza presentata con lettera prot. n. 29047 del 27/02/2017 con cui il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" ha richiesto l'assegnazione di alcuni locali all'interno dell'edificio denominato "LAP";
- ritenuto quindi per quanto sopra necessario procedere alla formale assegnazione al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" degli spazi all'interno degli edifici denominati "RISE B" e "LAP" presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino;
- visto l'art. 34 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità,

DELIBERA

- a) la formale assegnazione al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" di alcuni locali all'interno dell'edificio denominato "RISE B", come meglio identificati con campitura viola nelle planimetrie allegate al presente verbale di cui formano parte integrante (All. B);
- b) la formale assegnazione al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" di alcuni locali all'interno dell'edificio denominato "LAP – Laboratori Alta Pressione", come meglio identificati con campitura viola nelle planimetrie allegate al presente verbale di cui formano parte integrante (All. C).

INVERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**URGENTI INTERVENTI E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto tutto quanto in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale;
- preso atto della pratica ispettiva 467261 della competente ASL territoriale e del foglio di prescrizioni n. 137-2017 e delle contravvenzioni ivi contestate;
- preso atto degli ordini di servizio emessi dal Direttore Generale in qualità di Datore di lavoro;
- preso atto degli esiti degli accertamenti al momento condotti dall'Area Edilizia e dal Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo;
- preso atto dell'incompatibilità di esercizio contemporaneo della sala ostensiva di Mineralogia e le contigue e comunicanti attività di didattica, ricerca e di laboratorio;
- preso atto della necessità di procedere alla messa in campo di risorse e modalità straordinarie al fine di eliminare una situazione di inadempienza,

DELIBERA

1. di autorizzare la chiusura al pubblico della sala ostensiva di Mineralogia fino al suo trasferimento presso il Museo de "La Specola" previsto per il 25/11/2019;
2. di autorizzare il comando dall'ASF di n. 3 tecnici della prevenzione esperti per un costo complessivo annuo di € 122.086,00;
3. di autorizzare per l'anno 2017 la spesa complessiva di € 81.390,00 sul conto C.O. 04.01.01.02.01.01 "Stipendi e altri assegni fissi al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato".

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI ATENEО PER LA SALUTE E LA**

SICUREZZA DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto tutto quanto riportato in premessa;
- viste le modifiche proposte al Regolamento di Ateneo per la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- visto il D. Lgs. 81/2008 ed il DM 363/98;
- visti i pareri favorevoli espressi dalla Commissione Affari Generali e Normativi il 10 aprile 2017 e dal Comitato Tecnico-Amministrativo nella seduta del 12 aprile 2017;
- tenuto conto delle precisazioni fornite dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione in ordine ai riferimenti normativi di cui alla lett. a) dell'art. 1 del regolamento di cui trattasi,

DELIBERA

- 1) di approvare il nuovo Regolamento per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori nei Luoghi di Lavoro nel testo di seguito riportato modificando come segue la lett. a) dell'art. 1:

“*Datore di lavoro*: il Direttore Generale, in considerazione dei poteri gestionali di cui all'art 16 del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 19 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze”;

- 2) dà mandato al Direttore Generale, col supporto del Servizio Prevenzione e Protezione, di rendere conforme l'organigramma della sicurezza di Ateneo al disegno organizzativo di recente approvato.

Regolamento di ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro

Articolo 1

Definizioni

1. Ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 9 aprile n. 81 e modificazioni seguenti modifiche e/o integrazioni, nell'ambito dell'Università degli Studi di Firenze si intendono per;

- a. *Datore di Lavoro*: il Direttore Generale, in considerazione dei poteri gestionali di cui all'art.16 D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 19 dello Statuto dell'Università di Firenze;
- b. *Dirigente (ai fini della sicurezza)*: ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. d) del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, il soggetto di vertice di strutture qualificabili quali unità produttive. Essi sono, pertanto:
 1. i Direttori di Dipartimento;
 2. i Dirigenti Amministrativi delle Aree Dirigenziali;
 3. i Direttori dei Centri di Ricerca di cui dell'art. 34 dello Statuto e i Centri Interuniversitari di cui all'art. 35 dello Statuto;
 4. i Dirigenti dei centri di servizio di cui all'art. 36 dello Statuto;
 5. i Direttori di Biblioteca;
 6. i Responsabili delle Sezioni Museali;
 7. i Presidenti delle Scuole;
- c. *Preposto*: il lavoratore che coordina e sovrintende alle attività istituzionalmente svolte nell'ambito dell'Università, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. e) del D. Lgs. 81/2008 in relazione alle rispettive attribuzioni e competenze;
- d. *Responsabile dell'Attività Didattica e di Ricerca*: il soggetto che, individualmente o come coordinatore di gruppo, svolge attività didattiche o di ricerca in laboratorio;
- e. *Lavoratore*: è individuato come tale, oltre al personale docente, ricercatore, tecnico e amministrativo dipendente dell'Università anche quello non organicamente strutturato e quello degli enti convenzionati, sia pubblici che privati, che svolge l'attività presso le strutture dell'Università, salva diversa determinazione convenzionalmente concordata ai sensi dell'art. 12 del presente Regolamento, i titolari di assegni di ricerca, i tirocinanti, i borsisti, i ricercatori in visita ed i soggetti ad essi equiparati, nonché gli studenti dei corsi universitari compresi i dottorandi e gli specializzandi quando frequentino in modo continuativo e significativo laboratori didattici, di ricerca o di servizio e, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposti a rischi specifici individuati nel documento di valutazione;
- f. *Strutture organizzative*: strutture che, ai sensi dello Statuto e dei Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, sono considerate come Centri di primo o di secondo livello. Esse sono:
 1. i Dipartimenti;
 2. l'Unità Amministrativa centrale e le Aree Dirigenziali;
 3. i Centri di cui agli artt. 34, 35, 36 dello Statuto;
 4. le Biblioteche costituite ai sensi del Regolamento del sistema bibliotecario di Ateneo e dei servizi;
 5. il Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino;
 6. il Museo di Storia Naturale;
 7. Le Scuole
- g. *Laboratori*: Sono considerati laboratori i luoghi o gli ambienti in cui si svolgono attività didattica, di ricerca o di

servizio che comportano l'uso di macchine, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o di altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici. Sono considerati laboratori, altresì, i luoghi o gli ambienti ove si svolgono attività al di fuori dell'area edificata della sede;

- h. *Luoghi di lavoro*: tutti i luoghi destinati ad ospitare posti di lavoro, all'interno delle strutture organizzative, nonché in ogni altro luogo di loro pertinenza accessibile al Lavoratore nell'esercizio abituale e continuativo delle proprie mansioni. Essi sono, ad esempio e a titolo non esaustivo; gli uffici, gli studi, le aule, i laboratori, le biblioteche, le sale di esposizione museale, gli stabulari. Sono altresì considerati luoghi di lavoro, assimilati ai laboratori, gli ambienti dove si svolgono attività al di fuori dell'area edificata della sede, quali ad esempio, campagne archeologiche, geologiche, marittime, agricole e forestali, cantieri temporanei o mobili anche in gestione diretta da parte dell'Amministrazione.

Articolo 2

Obblighi e attribuzioni del Datore di Lavoro

1. Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs, 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, il Datore di Lavoro dell'Università degli Studi di Firenze è individuato nella figura del Direttore Generale.

Nell'esercizio delle funzioni di prevenzione ad esso attribuite per legge, il Direttore Generale, in particolare:

- a. valuta, avvalendosi della collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, i rischi per la salute e per la sicurezza dei lavoratori;
- b. elabora, avvalendosi della collaborazione dei medesimi soggetti di cui alla lettera precedente, e previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, il documento di valutazione dei rischi previsto dall'art. 28 del D. Lgs. 81/2008;
- c. convoca, almeno una volta l'anno, la riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi, di cui all'art. 35 del D. Lgs. 81/2008;
- d. nomina, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, il Responsabile e gli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui al successivo art. 8;
- e. nomina il Medico Competente di cui al successivo art. 9;
- f. provvede alla informazione e formazione dei lavoratori ai sensi degli artt. 36, 37 del D. Lgs. 81/2008, avvalendosi del supporto tecnico-amministrativo del Servizio Prevenzione e Protezione, nonché a dare indicazione ai lavoratori circa i rischi esistenti per la propria salute e sicurezza e sulle correlate misure di prevenzione adottate;
- g. adotta, ove eventualmente necessario in concorso con i soggetti di cui agli artt. 4, 5 e 6, ordini di servizio sugli obblighi di diligenza e di collaborazione che la normativa impone ai lavoratori, ai preposti, ai Responsabili dell'Attività Didattica e di Ricerca ed ai Dirigenti;
- h. verifica e valuta che nelle convenzioni e negli atti stipulati dall'Università con enti ed istituzioni esterne per lo svolgimento di attività di ricerca, didattica, assistenza o servizio siano inserite specifiche clausole mirate ad individuare i soggetti ai quali compete la responsabilità degli obblighi previsti in materia di salute e sicurezza del personale impegnato;
- i. cura l'aggiornamento della banca-dati relativa agli infortuni;
- j. provvede, con apposito provvedimento, nel caso due o più strutture anche esterne all'Ateneo necessitino di locali o attrezzature a comune, affinché siano individuati, di intesa tra le stesse, i soggetti cui competono gli obblighi di garantire la sicurezza e la salute nel luogo di lavoro.
- k. Vigila in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite.
- l. Designa, alla fine del percorso formativo di cui all'art. 11 c. 2 del presente Regolamento i lavoratori incaricati di far parte delle squadre di emergenza.

Articolo 3

Delega di funzioni

1. Fatta eccezione delle funzioni che la normativa vigente gli attribuisce in via esclusiva, il Datore di Lavoro, ai fini della migliore attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi, può delegare ad altri soggetti (Dirigenti, Preposti, Lavoratori) dotati della necessaria competenza tecnica, l'esercizio di specifiche funzioni.
2. La delega deve risultare, pena l'inefficacia, da atto scritto, adeguatamente motivato e deve essere comunicata per conoscenza ai rappresentati per la sicurezza.
3. Il soggetto delegato può, a sua volta, previa intesa con il datore di lavoro, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui al comma 2. La delega di funzioni non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al delegante in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite. Il soggetto al quale sia stata conferita la delega di cui al presente comma non può, a sua volta, delegare le funzioni delegate.

Articolo 4

Obblighi e attribuzioni del Dirigente

1. Il Dirigente, nell'ambito della struttura organizzativa di cui rappresenta l'organo di vertice, è responsabile dell'attuazione degli obblighi previsti dalla legge a tutela della salute dei lavoratori.

2. Al Dirigente, secondo le competenze ed attribuzioni conferite, spetta in particolare:

- a. attivarsi al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze del progresso tecnico, dandone preventiva ed esauriente informazione al Datore di Lavoro;
- b. concorrere assieme al Datore di Lavoro, al Servizio Prevenzione e Protezione ed al Responsabile dell'Attività, in relazione alla propria struttura organizzativa ed ai propri luoghi di lavoro, alla valutazione dei rischi ed alla redazione del relativo documento, individuando le misure idonee ad eliminare ovvero a ridurre i rischi stessi;
- c. curare l'attuazione delle misure di prevenzione individuate a seguito della valutazione dei rischi e della elaborazione del relativo documento, predisponendo, in occasione dei bilanci di previsione, un piano di realizzazione degli adeguamenti previsti di cui alla lettera precedente;
- d. attivarsi, in occasione di modifiche delle attività significative per la salute e la sicurezza degli operatori, affinché venga aggiornato il documento di valutazione dei rischi;
- e. adottare le misure di prevenzione e protezione prima che le attività a rischio siano poste in essere, informando i lavoratori circa i rischi per la propria salute e sicurezza e sulle relative misure di prevenzione e protezione da adottare al riguardo;
- f. dare disposizioni sulla osservanza e sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste, da parte dei responsabili, nell'ambito delle rispettive attività, segnalando al Datore di Lavoro ed al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione l'inosservanza degli obblighi e la mancata adozione delle stesse;
- g. frequentare i corsi di formazione ed aggiornamento organizzati dal Datore di Lavoro, con riferimento alla propria attività e alle specifiche mansioni svolte;
- h. dotare le strutture dirette di adeguati regolamenti interni e procedure o protocolli operativi, per garantire ai lavoratori ottimali condizioni di sicurezza durante il lavoro;
- i. collaborare all'identificazione, all'inizio di ogni anno accademico, prima dell'inizio di nuove attività e/o in occasione di variazioni significative dell'organizzazione della didattica o della ricerca, di tutti i soggetti esposti a rischio, dando opportuna comunicazione periodica al Servizio Prevenzione e Protezione di tutti i nuovi soggetti operanti nella struttura;
- j. individuare, previa adeguata valutazione, in presenza di qualsiasi attività lavorativa svolta all'interno o all'esterno dei consueti luoghi di lavoro che non sia riconducibile a lavorazioni previste nel documento di valutazione dei rischi, misure alternative e/o compensative in modo da poter sempre garantire ai lavoratori condizioni di sicurezza equivalenti;
- k. individuare e, se delegato dal Datore di Lavoro, designare, alla fine del percorso formativo di cui all'art. 11 c. 2 del presente Regolamento i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato e di primo soccorso, tenuto conto delle esigenze numeriche espresse dal Servizio Prevenzione e Protezione
- l. inviare al Datore di lavoro le convenzioni stipulate dalla propria struttura al fine di poter adottare tutte le misure di sicurezza necessarie.

Articolo 5

Obblighi ed attribuzioni dei Preposto

1. Al Preposto, secondo le competenze ed attribuzioni conferite, spetta l'attuazione delle seguenti misure:
 - a. vigilare sulla corretta osservanza degli obblighi di prevenzione, sull'effettiva applicazione delle misure di prevenzione e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione, garantendo l'attuazione delle direttive ricevute;
 - b. esigere l'osservanza, da parte dei lavoratori, degli obblighi e delle misure di prevenzione;
 - c. segnalare ai propri superiori l'inosservanza degli obblighi e la mancata adozione delle misure di prevenzione;
 - d. verificare affinché soltanto i lavoratori, che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio specifico.

In caso di assenza di nomina specifica, da parte dei Dirigenti, della figura del Preposto, resta fermo quanto disposto dall'art. 299 del D. Lgs. 81/2008.

Articolo 6

Obblighi ed attribuzioni del Responsabile dell'Attività Didattica e di Ricerca

1. Il Responsabile dell'Attività Didattica e di Ricerca, in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione e con i docenti ed i ricercatori afferenti alla sua struttura organizzativa, individua le attività didattiche e di ricerca che comportino rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.
2. Il Responsabile dell'Attività didattica o di ricerca di cui al comma precedente collabora con il Dirigente, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze, alla organizzazione delle suddette attività in modo da garantire l'osservanza delle norme in materia di sicurezza. In particolare:
 - a. si attiva al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze del progresso tecnico, dandone preventiva ed esauriente informazione al Datore di Lavoro;
 - b. concorre assieme al Datore di Lavoro, al Servizio Prevenzione e Protezione ed al Dirigente, in relazione alla propria struttura organizzativa ed ai propri luoghi di lavoro, alla valutazione dei rischi ed alla redazione del relativo

- documento, individuando le misure idonee ad eliminare ovvero a ridurre i rischi stessi;
- c. cura l'attuazione delle misure di prevenzione individuate a seguito della valutazione dei rischi e della elaborazione del relativo documento, predisponendo, in occasione del bilancio di previsione, un piano di realizzazione degli adeguamenti previsti di cui alla lettera precedente;
 - d. si attiva, in occasione di modifiche delle attività significative per la salute e la sicurezza degli operatori, compresa l'installazione di nuove apparecchiature, l'introduzione di nuove sostanze pericolose e l'avvio di nuove linee di ricerca, affinché venga aggiornato il documento di valutazione dei rischi;
 - e. adotta le misure di prevenzione e protezione prima che le attività a rischio siano poste in essere, informando i lavoratori circa i rischi per la propria salute e sicurezza e sulle relative misure di prevenzione e protezione da adottare al riguardo;
 - f. dà disposizioni sulla osservanza e sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste nell'ambito delle rispettive attività, segnalando al Datore di Lavoro, al Dirigente ed al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione l'inosservanza degli obblighi e la mancata adozione delle stesse;
 - g. frequenta i corsi di formazione ed aggiornamento organizzati dal Datore di Lavoro, con riferimento alla propria attività e alle specifiche mansioni svolte;
 - h. collabora all'identificazione, all'inizio di ogni anno accademico, prima dell'inizio di nuove attività e/o in occasione di variazioni significative dell'organizzazione della didattica o della ricerca, di tutti i soggetti esposti a rischio, dando opportuna comunicazione periodica al Servizio Prevenzione e Protezione di tutti i nuovi soggetti operanti nella struttura;
 - i. garantisce, per quanto di competenza, che, nell'impiego di prototipi di macchine, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti o di altri mezzi tecnici, nonché nella produzione, detenzione ed impiego di nuovi agenti chimici, fisici o biologici, realizzati ed utilizzati nelle attività di ricerca o didattica, sia assicurata la corretta protezione del personale, mediante valutazione, in sede di progettazione, dei possibili rischi connessi con la realizzazione del progetto e si accerta, altresì, che gli operatori siano adeguatamente formati ed informati sui rischi e sulle misure di prevenzione;
 - j. elabora, per quanto necessario ai fini di una migliore attività di prevenzione, specifiche procedure e protocolli operativi, nonché regolamenti interni del laboratorio di cui è responsabile, per garantire ai lavoratori ottimali condizioni di sicurezza durante il lavoro, dandone informazione a tutti i soggetti operanti all'interno dell'unità operativa stessa. In particolare queste procedure saranno obbligatorie in caso di lavorazioni esterne in luoghi diversi da quelli abituali di lavoro.

Articolo 7

Obblighi dei lavoratori

1. I lavoratori, così come individuati dall'art. 1, lettera d) del presente Regolamento, collaborano alla corretta attuazione delle misure di sicurezza ed adempiono agli obblighi specificamente previsti a loro carico dalla normativa vigente, in particolare osservando le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro, dai Dirigenti, dai Preposti e dai Responsabili delle Attività didattiche o di ricerca.
2. Qualora i lavoratori dell'Università di Firenze siano ospitati, per motivi di servizio, di didattica o di ricerca, presso Enti esterni, devono attenersi alle norme ivi vigenti in materia ed alle disposizioni ed istruzioni dei responsabili per la sicurezza degli Enti medesimi.
3. È fatto obbligo ai lavoratori di partecipare ai corsi di informazione e formazione predisposti dall'Ateneo.
4. È fatto obbligo ai lavoratori di sottoporsi ai controlli sanitari previsti nelle disposizioni di legge del D.lgs. 81/08 o comunque disposti dal Medico Competente.
5. È fatto obbligo alle lavoratrici in stato di gravidanza di informare del proprio stato, non appena accertato, il Dirigente della struttura di afferenza.

Articolo 8

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. In ottemperanza all'art. 31 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 ed al fine di assicurare l'ottimale e coordinato adempimento degli obblighi di legge in materia di sicurezza, è costituito in Ateneo il Servizio di Prevenzione e Protezione.
2. Il Responsabile e gli addetti al Servizio sono individuati dal Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2 del presente Regolamento.
3. Il Servizio è organizzato in modo da rispondere alle esigenze poste dall'articolazione delle strutture universitarie in una pluralità di strutture organizzative, come individuate dall'art. 1 del presente Regolamento.
Al fine di assicurare una presenza costante e continuativa del servizio prevenzione, soprattutto per strutture decentrate e complesse il Datore di Lavoro può costituire più di un Servizio Prevenzione e nominare più di un Responsabile
4. Il Servizio Prevenzione e Protezione provvede allo svolgimento dei compiti indicati nell'art. 33 del D. Lgs. 81/2008.
5. Nel caso di assenza di particolari conoscenze professionali necessarie all'elaborazione dei documenti di valutazione del rischio, il Servizio Prevenzione e Protezione, per integrare l'azione di prevenzione, può ricorrere a competenze esterne.

Articolo 9

Medico competente

1. Al fine di garantire ed organizzare le attività di sorveglianza sanitaria previste dall'art. 41 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 il Datore di Lavoro nomina il Medico Competente.
2. Al Medico Competente sono affidati i compiti previsti dall'art. 25 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.
3. Nel caso di nomina di più medici competenti, in relazione all'articolazione in più strutture organizzative, il Datore di Lavoro attribuisce ad uno di essi funzioni di indirizzo e di coordinamento.
4. I dati sanitari dei lavoratori di cui il Medico Competente venga a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni vengono utilizzati dal Datore di Lavoro nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675 e s.m.i.

Articolo 10

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza competono le attribuzioni previste dal presente Regolamento, dall'art. 50 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, nonché le ulteriori attribuzioni risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale e decentrata.

Articolo 11

Formazione e informazione

1. L'Università degli Studi di Firenze provvede a fornire a tutti i lavoratori, ivi compresi gli studenti che si qualificano come tali ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera e) del presente regolamento, ai Dirigenti, ai Preposti e ai Responsabili dell'Attività Didattica e di Ricerca, così come definiti dall'art. 1 del presente Regolamento, un'adeguata informazione e formazione riguardo alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro con le modalità previste dall'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 e s.m.i.
2. L'Università degli Studi di Firenze provvede alla formazione, secondo la normativa specifica vigente, dei membri delle squadre di primo soccorso e dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio e di gestione dell'emergenza. Tale formazione deve essere aggiornata con cadenza triennale.

Articolo 12

Squadre di emergenza e di primo soccorso

1. In ogni edificio dell'Ateneo in cui siano presenti attività e personale sono costituite una squadra di lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio e di gestione dell'emergenza (squadra di emergenza) ed una squadra di primo soccorso tenendo conto delle esigenze numeriche definite dal Servizio Prevenzione e Protezione.
2. Di norma i membri delle due squadre coincidono.
3. I membri delle squadre di emergenza e di primo soccorso sono individuati dal Dirigente della struttura che insiste nell'edificio. Se nell'edificio insistono più strutture organizzative, i membri delle squadre di emergenza e di primo soccorso sono individuati dai Dirigenti delle medesime, di norma in numero proporzionale alla consistenza numerica in termini di personale di ognuna di esse e vanno a costituire un'unica squadra di edificio.
4. Una volta seguiti i corsi di cui all'art. 12 comma 2, i membri delle squadre di emergenza e primo soccorso vengono designati con atto scritto dal Datore di Lavoro o, in caso di Delega, dal Dirigente Delegato.
5. I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione.
6. Le squadre di emergenza e di primo soccorso individuano al loro interno un coordinatore, che si prende cura di tenere in efficienza i DPI e gli altri strumenti necessari allo svolgimento del compito e di riunirle ai sensi del comma 7 del presente articolo.
7. Le squadre di emergenza e di primo soccorso si riuniscono con cadenza periodica e comunque almeno una volta all'anno per valutare le procedure e le azioni da mettere in campo ai fini di mantenere l'efficienza e l'efficacia della loro azione.

Articolo 13

Convenzioni nelle attività di ricerca, di didattica, assistenza o di servizio

1. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto dell'Università degli Studi di Firenze presso enti esterni, così come di quello di enti che svolgono la loro attività presso l'università degli Studi di Firenze, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, sono individuati di intesa tra gli enti convenzionati e l'università degli Studi di Firenze attraverso specifici accordi. Tali accordi devono essere stipulati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione.
2. Sarà cura della struttura che stipula la convenzione inviarne preventivamente copia al Datore di lavoro ed al Servizio Prevenzione e Protezione per gli adempimenti di cui all'art. 2 comma 1 lettera h).

Articolo 14

Norme di chiusura e Sanzioni

1. Per quanto non previsto espressamente dal presente Regolamento, si rinvia alle norme contenute nel D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni ed a tutte le altre norme eventualmente applicabili.

2. Il presente Regolamento abroga tutti i regolamenti precedentemente vigenti in materia.

3. I lavoratori che a seguito di convocazione alla sorveglianza sanitaria o alla formazione obbligatoria, non adempiranno al relativo obbligo, saranno soggetti a richiamo verbale da parte del dirigente ai fini della sicurezza. In caso di reiterato inadempimento dell'obbligo potrà essere disposta nota di richiamo formale da parte del datore di lavoro e in caso di ulteriore recidiva Decreto Rettorale di interdizione dai luoghi di lavoro che comportano rischi oggetto della sorveglianza sanitaria e/o della formazione.

INVERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**PROGETTO PILOTA PER LA REALIZZAZIONE DI UN AMBIENTE DI CO-WORKING PRESSO NOVOLI – AGGIORNAMENTO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 6 aprile 2012 n. 329
- visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto Rettorale n. 405/2014;
- richiamata la precedente delibera del 24 marzo 2017;
- avuto riguardo delle osservazioni emerse nel corso della discussione in ordine alle disposizioni di cui al punto 1 dell'art. 3,

Delibera

- 1) di dare mandato al Rettore per la negoziazione definitiva degli aspetti non completamente definiti nel contratto e per la stipula del contratto di concessione con diritto di acquisto dell'immobile sito in Firenze, Piazza Ugo di Toscana n. 9, denominato G174, di proprietà della società Sandonato S.r.L. per un progetto pilota per la realizzazione di un ambiente di co-working presso Novoli nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 6) espungendo dallo stesso ogni riferimento ad impegni dell'Università a richiedere al MEF l'autorizzazione all'acquisto e richiedere il parere di congruità all'Agenzia del Demanio. Da quindi indicazioni all'Amministrazione di procedere ad un coordinamento del testo;
- 2) di autorizzare le relative spese.

Sul punto 21ter) dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA DOTAZIONE DELL'UNITÀ DI PROCESSO "AFFARI LEGALI" DI ATENEIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- visto il vigente Statuto;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- richiamata la precedente delibera del 22 dicembre 2015 con la quale è stato autorizzato l'avvio del concorso per l'acquisizione di un Avvocato di qualifica EP di cui dotare l'Ufficio;
- tenuto conto del bando di concorso per un posto di categoria EP, posizione economica EP1, dell'area amministrativa gestionale profilo di Avvocato con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, da assegnare all'Unità di Processo "Affari Legali", di cui al D.D. n. 1042 del 5 luglio 2016;
- tenuto conto del D.D. n. 694 del 12 aprile 2017, di approvazione degli esiti del suddetto concorso;
- dato atto che la Città Metropolitana di Firenze, con nota prot. n. 57472 del 14 aprile 2017, manifesta l'interesse all'utilizzo della graduatoria dell'Università di Firenze per unità lavorativa profilo "Avvocato", da acquisire con contratto a tempo determinato, preferibilmente di qualifica EP;
- considerato che l'incarico conferito ai Legali di Ateneo richiede un loro più congruo inquadramento, quale ravvisato appunto nell'elevata qualificazione professionale insita nella figura;
- ritenuto opportuno consolidare il fabbisogno dell'Unità di Processo "Affari Legali", nella logica esposta in premessa, di una progressiva e graduale elevazione professionale degli addetti, attraverso la determinazione di utilizzare fin da subito la graduatoria del concorso per un posto, considerando che al momento il fabbisogno minimo è di due unità al netto di eventuali successive determinazioni che potranno riguardare ulteriori avanzamenti in futuro;
- tenuto altresì conto che il possibile scorrimento della graduatoria, coinvolgendo una risorsa professionale già in servizio in Ateneo con inquadramento nella categoria D, impegna 0,10 Punti Organico e un differenziale stipendiale pari a € 5.562,00 lordo amministrazione;
- tenuto conto che, in conformità alle Linee guida di cui al D.D. 344 del 26 febbraio 2015, sarà corrisposta un'indennità base pari a € 3.099,00 a gravare sul fondo ex art 76 del CCNL;
- tenuto inoltre conto che il differenziale di spesa è coperto dallo scostamento monitorato fra costi previsti e costi effettivi proiettati al 21 dicembre 2017, quantificati in € 684.693,00,

DELIBERA

1. lo scorrimento della graduatoria per un posto di categoria EP, posizione economica EP1, dell'Area amministrativa gestionale profilo di Avvocato, da assegnare all'Unità di Processo "Affari Legali", approvata con provvedimento n. 694 del 12 aprile 2017, e l'assunzione del 2° classificato nella medesima graduatoria;
2. il conseguente impegno di 0,10 punti organico dall'attuale dotazione, e un impegno economico pari a €5.562,00;
3. di consentire alla Città Metropolitana di Firenze, come da richiesta prot. n. 57472 del 14 aprile 2017, l'utilizzo della medesima graduatoria EP per il conferimento di un incarico a tempo determinato, al fine di implementare le relazioni istituzionali intercorrenti ed arricchire la professionalità degli idonei.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**DESTINAZIONE PUOR AD INTERVENTI STRATEGICI O FINALIZZATI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 31 dicembre 2014 "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017";
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- visto il Decreto Ministeriale 6 luglio 2016 n. 552 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2016";
- visto il Decreto Ministeriale 5 agosto 2016 n. 619 "Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2016";
- vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";
- preso atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016 "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";
- preso atto delle determinazioni adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 9 e 25 novembre 2016 in ordine al trasferimento attraverso lo scambio contestuale di sede, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 240/2010, di due professori Associati, prof.ssa Filomena Maggino, presso il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma e prof. Roberto Gianni presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" di questo Ateneo, subordinatamente ai pareri favorevoli dei competenti Organi dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, e di far gravare il maggior costo derivante dallo scambio sul bilancio di Ateneo;
- preso atto che lo scambio si è perfezionato il 1° marzo scorso, a seguito delle delibere favorevoli degli Organi dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma;
- attesa la necessità di provvedere all'imputazione/attribuzione dei *PuOr* ai Dipartimenti interessati, in applicazione di quanto disposto in materia dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2016, e precisamente all'imputazione al Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" di 0,20 *PuOr* e all'attribuzione al Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" di 0,40 *PuOr* (di cui 0,20 provenienti dall'imputazione predetta e 0,20 a titolo di cofinanziamento) per il reclutamento di un RTD a) per lo stesso SSD della prof.ssa Maggino o per altro SSD in sofferenza didattica. Qualora il Dipartimento intenda attivare un posto di RTD b) dovrà concorrere con un'ulteriore quota di 0,10 *PuOr*;
- preso atto, inoltre, delle determinazioni adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 23 e 25 novembre 2016, e precisamente:
 - dell'approvazione, in sede di programmazione triennale, dell'impiego per il personale docente e ricercatore di 95 *PuOr* nel triennio, ripartiti come segue: 45 nel 2017, 25 nel 2018 e 25 nel 2019;
 - della destinazione di 45 *PuOr* alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2017, di cui 40 da distribuire ai Dipartimenti e 5 per la programmazione finalizzata o strategica, da realizzare in concorso con i Dipartimenti. In tale tipologia di interventi sono inclusi:
 1. cofinanziamento fino a 0,5 *PuOr* per ciascun bando per professore Ordinario o Associato ex art. 18, comma 4;
 2. cofinanziamento con quota pari a 0,1 *PuOr* per bandi per posti di professore Associato (art. 18 comma 1 o art. 24 comma 6) attivati su SSD per i quali ricercatori a tempo indeterminato o altro personale a tempo

- indeterminato dell'Ateneo abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore Associato;
3. cofinanziamento al 50% di procedure di reclutamento mediante chiamata diretta, relativamente alla quota parte spettante all'Ateneo, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2013;
 4. cofinanziamento pari a 0,2 *PuOr* per procedure di scambio contestuale di cui all'art. 7 della legge 240/2010 che coinvolgono docenti afferenti a settori scientifico disciplinari di cui sono referenti Dipartimenti diversi, a favore del Dipartimento con docente "in uscita" per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) o b);
 5. cofinanziamento pari a un terzo del totale di *PuOr* necessari per l'attivazione di procedure di reclutamento di interesse congiunto tra Dipartimenti e, in particolare:
 - o 0,13 *PuOr* per posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a),
 - o 0,17 *PuOr* per posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b),
 - o 0,07 *PuOr* per posti di professore Associato,
 - o 0,1 *PuOr* per posti di professore Ordinario;
 6. cofinanziamento di 0,2 o 0,3 *PuOr* rispettivamente per la proroga di contratti di RTD di tipologia a) attivati per responsabili locali o nazionali di progetti di ricerca su fondi ministeriali FIR o FIRB o per la richiesta di un posto di RTD di tipologia b) per lo stesso settore concorsuale e scientifico-disciplinare di RTD di tipologia a), secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 26 febbraio e del 29 aprile 2016;
- tenuto conto che, con riferimento al punto 5), non risulta definito se tale tipologia di cofinanziamento per "interesse congiunto" sia applicabile a procedure di reclutamento richieste da due Dipartimenti per un SSD in coreferenza;
 - tenuto conto che la *ratio* che governa il contributo d'Ateneo per le suddette operazioni è quella di incentivare percorsi interdisciplinari, quindi non riconducibili a SSD in coreferenza;
 - preso atto che la programmazione triennale del personale docente e ricercatore ed il relativo impiego di *PuOr* ha trovato sostenibilità economico-finanziaria in sede di approvazione del bilancio unico di ateneo di previsione per il triennio 2017-2019 da parte del CdA in data 20 dicembre 2016;
 - preso atto, altresì, delle determinazioni adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute 22 e 24 febbraio 2017, e precisamente:
 1. utilizzo dei 5 *PuOr* destinati alla programmazione finalizzata o strategica nell'anno 2017, da realizzare in concorso con i Dipartimenti, come segue:
 - a. 2,5 *PuOr* per l'attivazione di procedure selettive ex art.18 comma 4 per posti di professore Ordinario o Associato in modo da riservarne uno per ciascuna Area Scientifico Disciplinare di Ateneo;
 - b. 2 *PuOr* per il cofinanziamento di 0,1 *PuOr* per ciascun posto di professore Associato ex art. 18 comma 1 attivato su SSD per i quali ricercatori a tempo indeterminato o altro personale a tempo indeterminato dell'Ateneo abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore Associato;
 - c. 0,1 *PuOr* per il cofinanziamento di un posto di professore Ordinario di interesse congiunto tra Dipartimenti;
 2. cofinanziamento, a gravare sulle risorse di cui al punto 1, delle seguenti procedure di reclutamento:
 - o 3 posti di professore Associato ex art. 18, comma 4, deliberati in accordo con i rispettivi collegi di Area dai Dipartimenti di Architettura (Area Tecnologica), di Matematica e Informatica "U. Dini" (Area Scientifica), di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (Area Umanistica e della Formazione) e al contestuale rinvio ad una seduta successiva del cofinanziamento delle rimanenti due procedure che comportano l'impegno di 1 *PuOr*;
 - o posti di professore Associato ex art. 18, comma 1, attivati nel 2016 e da attivare nel 2017, per complessivi 2 *PuOr* destinati all'intervento di cui al punto 1 lettera b) e al contestuale rinvio del completamento del cofinanziamento di tutte le procedure, come rappresentato nella tabella "*Cofinanziamento procedure ex art. 18 comma 1*";
 - o 1 posto di professore Ordinario ex art. 18 comma 1 per il SC 03/B2 - SSD CHIM/07 di interesse congiunto dei Dipartimenti di Ingegneria Industriale e di Chimica "Ugo Schiff", che comporta l'utilizzo di 0,1 *PuOr*;
 3. rinvio ad una seduta successiva, previa acquisizione dei dati relativi alla verifica della sostenibilità economico finanziaria, delle determinazioni in merito ai seguenti punti:
 - o incremento della quota di cofinanziamento per posti di professore Associato in modo da coprire le richieste presenti nella programmazione dei Dipartimenti sia per procedure ex art. 18 comma 1 che ex art. 24 comma 6 allorché, una volta assegnata la quota premiale di *PuOr* del Modello, si proceda alla seconda tranches di bandi dell'anno 2017;
 - o estensione della platea degli aventi diritto al cofinanziamento per professore Associato includendo RTI e tecnici e collaboratori linguistici che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nelle nuove sessioni iniziate nel 2017;
 - preso atto dell'assegnazione straordinaria di 0,30 *PuOr* al Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G.

Parenti" finalizzata all'attivazione di una procedura ex art. 18, comma 1 o art. 24, comma 6, per il reclutamento di un professore Ordinario per un SC con profilo individuato da SSD nel quale è in servizio un vincitore di bando ERC che ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale, deliberata dagli Organi nelle sedute del 8 e 24 marzo 2017;

- tenuto conto, inoltre, per quanto attiene agli interventi strategici o finalizzati, che:
 - ✓ 0,5 *PuOr* sono ancora da destinare ai Dipartimenti che hanno attivato posti di professore Associato ex art. 18, comma 1;
 - ✓ nello scorso mese di marzo il MIUR ha autorizzato la chiamata diretta di un RTD b) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, che incide per 0,125 *PuOr* sulla quota destinata alla programmazione finalizzata o strategica;
 - ✓ a seguito della recente richiesta del Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" sono stati attribuiti 0,30 *PuOr* per il reclutamento di un RTD b) per lo stesso SSD di un RTD a) su fondi ministeriali FIRB con contratto in scadenza nel 2017;
 - ✓ in conseguenza dello scambio contestuale di cui al punto "Adempimenti conseguenti al trasferimento per scambio contestuale"), sono attribuiti al Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" 0,20 *PuOr* per il reclutamento di un RTD a) per lo stesso SSD della prof.ssa Maggino;
 - preso atto che ad oggi risultano complessivamente impegnati per la programmazione finalizzata o strategica 5,725 *PuOr*, rispetto ai 5 che hanno trovato copertura in sede di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2017;
 - tenuto conto che quanto sopra esposto evidenzia l'urgente necessità di incrementare i *PuOr* da destinare ad interventi strategici o finalizzati;
 - preso atto della rilevazione delle risorse destinate al reclutamento di personale docente e ricercatore nel triennio 2013/2016, dalla quale è emersa una incidenza percentuale degli interventi straordinari del 23,56% rispetto all'assegnazione di *PuOr* ai Dipartimenti;
 - preso atto che l'incidenza percentuale dei 5 *PuOr* finalizzati rispetto ai 40 assegnati ai Dipartimenti per il 2017 risulta pari a 12,5%;
 - considerato che per mantenere un rapporto tra assegnazioni e interventi finalizzati di Ateneo equivalente a quello della precedente programmazione sarebbe necessario prevedere uno stanziamento di Ateneo pari a 9,4 *PuOr* e dunque di ulteriori 4,4 *PuOr*, rispetto ai 5 già assegnati;
 - preso atto della ricognizione delle posizioni che i Dipartimenti potrebbero attivare a breve o medio termine, finalizzata alla quantificazione in termini di *PuOr* del cofinanziamento necessario per l'attivazione di posti per professore Associato (ex art 18, comma 1 e art. 24, comma 6) per SSD per i quali ricercatori a tempo indeterminato o altro personale a tempo indeterminato dell'Ateneo abbiano conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale, dalla quale è emerso un fabbisogno complessivo di 8,6 *PuOr* (pari a 86 posizioni), di cui 5 *PuOr* relativi a 50 posizioni per abilitati nelle tornate 2012 e 2013;
 - tenuto conto che il bilancio di previsione dell'anno 2017 evidenzia un risultato economico presunto di € 2.776.205, derivante da maggiori proventi operativi e minori costi;
 - considerato che nella seduta odierna è sottoposto al parere di questo Organo il bilancio unico di esercizio 2016 che evidenzia un notevole risparmio sui capitoli di spesa del personale docente e ricercatore;
 - preso atto, inoltre, dell'alto numero di cessazioni disposte per l'anno in corso (complessivamente 59 di cui 51 per pensionamenti e 8 – alla data odierna - per dimissioni);
 - valutata la necessità di prevedere un adeguato turn-over in modo da garantire le coperture didattiche dell'offerta formativa;
 - ritenuto, pertanto, opportuno incrementare di 4,5 *PuOr* la quota già destinata alla programmazione finalizzata o strategica e di imputare gli eventuali maggiori costi al bilancio di previsione per l'anno 2018;
 - preso atto del parere reso nel merito dal Senato Accademico nella seduta del 27 aprile 2017;
 - udite le precisazioni del Rettore in merito alle modifiche apportate dal Senato Accademico al punto c) della proposta di delibera presentata dagli uffici;
 - ritenuto opportuno approvare il testo come deliberato dal Senato Accademico,

DELIBERA
- a) l'imputazione al Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" di 0,20 *PuOr* e l'attribuzione al Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" di 0,40 *PuOr* per il reclutamento di un RTD a) per lo stesso SSD della prof.ssa Maggino o per altro SSD in sofferenza didattica;
 - b) l'assegnazione di ulteriori 4,5 *PuOr* alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2017, di cui 0,725 per la copertura dei maggiori impegni già assunti e 3,775 da destinare alla programmazione finalizzata o strategica, da realizzare in concorso con i Dipartimenti;
 - c) la non applicabilità del cofinanziamento previsto per l'attivazione di procedure di reclutamento il cui interesse congiunto tra due dipartimenti riguarda settori scientifico disciplinari in coreferenza.

Sul 15 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) E B)**»

1) **Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, settore concorsuale 05/H1 (Anatomia Umana), settore scientifico disciplinare BIO/16 (Anatomia Umana) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1029 del 28 ottobre 2016 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/H1 (Anatomia Umana), settore scientifico disciplinare BIO/16 (Anatomia Umana) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- visto il D.R. n. 56 del 1° febbraio 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 292 del 10 aprile 2017 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Mirko Manetti;
- vista la delibera in data 11 aprile 2017 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica ha proposto di chiamare il dott. Manetti a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2017;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere il contratto dal 1° maggio 2017,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Mirko MANETTI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/H1 (Anatomia Umana), settore scientifico disciplinare BIO/16 (Anatomia Umana) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza del contratto dal 1° Maggio 2017.

2) **Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/03 (Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree) presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 899 del 6 ottobre 2016 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/03 (Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree) presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente;
- visto il D.R. n. 1226 del 20 dicembre 2016 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 249 del 21 marzo 2017 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Camilla Pandolfi;
- vista la delibera in data 10 aprile 2017 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente ha proposto di chiamare la dott.ssa Pandolfi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2017;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere il contratto dal 1° maggio 2017,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Camilla PANDOLFI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/03 (Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree) presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente, con decorrenza del contratto dal 1° Maggio 2017.

3) **Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, settore concorsuale 06/H1 (Ginecologia e Ostetricia), settore scientifico-disciplinare MED/40 (Ginecologia e Ostetricia) presso il Dipartimento di**

Scienze della Salute

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 372 del 10 maggio 2016 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/H1 (Ginecologia e Ostetricia), settore scientifico-disciplinare MED/40 (Ginecologia e Ostetricia) presso il Dipartimento di Scienze della Salute;
- visto il D.R. n. 628 del 1° agosto 2016 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 189 del 23 febbraio 2017 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Viola Seravalli;
- preso atto della nota del 1° marzo 2017 con la quale la dott.ssa Seravalli ha chiesto di posticipare la presa di servizio al 1° luglio 2017, precisando che la *"richiesta è motivata dalla necessità di rassegnare con sufficiente preavviso le dimissioni dalla attuale posizione di lavoro presso Johns Hopkins Hospital, in Baltimore, Maryland, USA, nonché dalla necessità di portare a termine progetti di ricerca in cui è coinvolta nell'ambito della propria posizione di lavoro negli Stati Uniti [...]"*;
- vista la delibera in data 22 marzo 2017 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute ha proposto di chiamare la dott.ssa Seravalli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto con decorrenza del contratto dal 1° luglio 2017, verificato che la richiesta citata si concilia con le esigenze della SOD di Ginecologia e Ostetricia presso la quale la medesima dovrà svolgere la propria attività assistenziale;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere il contratto dal 1° luglio 2017,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Viola SERAVALLI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/H1 (Ginecologia e Ostetricia), settore scientifico-disciplinare MED/40 (Ginecologia e Ostetricia) presso il Dipartimento di Scienze della Salute, con decorrenza del contratto dal 1° luglio 2017.

4) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/11 (Produzione Edilizia) presso il Dipartimento di Architettura.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1029 del 28 ottobre 2016 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/11 (Produzione Edilizia) presso il Dipartimento di Architettura;
- visto il D.R. n. 56 del 1° febbraio 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 270 del 29 marzo 2017 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Matteo Zambelli;
- vista la delibera in data 12 aprile 2017 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha proposto di chiamare il dott. Zambelli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2017;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere il contratto dal 1° maggio 2017,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Matteo ZAMBELLI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/11 (Produzione Edilizia) presso il Dipartimento di Architettura, con decorrenza del contratto dal 1° Maggio 2017.

5) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico disciplinare BIO/10 (Biochimica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche,

Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1029 del 28 ottobre 2016 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico disciplinare BIO/10 (Biochimica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”;
- visto il D.R. n. 56 del 1° febbraio 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 269 del 29 marzo 2017 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Matteo Becatti;
- vista la delibera in data 19 aprile 2017 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” ha proposto di chiamare il dott. Becatti a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2017;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere il contratto dal 1° maggio 2017,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Matteo Becatti a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico disciplinare BIO/10 (Biochimica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, con decorrenza del contratto dal 1° Maggio 2017.

6) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico disciplinare SECS-S/05 (Statistica Sociale) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1029 del 28 ottobre 2016 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico disciplinare SECS-S/05 (Statistica Sociale) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”;
- visto il D.R. n. 56 del 1° febbraio 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 313 del 14 aprile 2017 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Maria Francesca Marino;
- vista la delibera in data 21 aprile 2017 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” ha proposto di chiamare la dott.ssa Marino a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2017;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere il contratto dal 1° maggio 2017,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Maria Francesca MARINO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico disciplinare SECS-S/05 (Statistica Sociale) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”, con decorrenza del contratto dal 1° Maggio 2017.

7) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

- visto il D.R. n. 1027 del 28 ottobre 2016 con il quale il Rettore ha indetto, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
- visto il D.R. n. 58 del 1° febbraio 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 299 del 10 aprile 2017 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Dania Marabissi;
- vista la delibera in data 20 aprile 2017 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ha proposto di chiamare la dott.ssa Marabissi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere il contratto dal 1° maggio 2017,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Dania Marabissi a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2017.

8) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1029 del 28 ottobre 2016 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
- visto il D.R. n. 56 del 1° febbraio 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 284 del 3 aprile 2017 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Simone Morosi;
- vista la delibera in data 12 aprile 2017 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ha proposto di chiamare il dott. Morosi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2017;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere il contratto dal 1° maggio 2017,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Simone MOROSI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, con decorrenza del contratto dal 1° Maggio 2017.

9) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, settore concorsuale 09/A2 (Meccanica Applicata alle Macchine), settore scientifico disciplinare ING-IND/13 (Meccanica Applicata alle Macchine) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1029 del 28 ottobre 2016 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 09/A2 (Meccanica Applicata alle Macchine), settore scientifico disciplinare ING-IND/13 (Meccanica Applicata alle Macchine) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- visto il D.R. n. 56 del 1° febbraio 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 314 del 14 aprile 2017 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta

idoneo il dott. Alessandro Ridolfi;

- vista la delibera in data 21 aprile 2017 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale ha proposto di chiamare il dott. Ridolfi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere il contratto dal 1° maggio 2017,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Alessandro RIDOLFI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 09/A2 (Meccanica Applicata alle Macchine), settore scientifico disciplinare ING-IND/13 (Meccanica Applicata alle Macchine) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, con decorrenza del contratto dal 1° Maggio 2017.

10) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/05 (Analisi Matematica) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 371 del 10 maggio 2016 con il quale il Rettore ha indetto, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/05 (Analisi Matematica) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini";
- visto il D.R. n. 857 del 26 settembre 2016 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 297 del 10 aprile 2017 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Chiara Bianchini;
- vista la delibera in data 13 aprile 2017 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica "U. Dini" ha proposto di chiamare la dott.ssa Bianchini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere il contratto dal 1° maggio 2017,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Chiara BIANCHINI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/05 (Analisi Matematica) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini", con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2017.

11) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, settore concorsuale 10/F1 (Letteratura Italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1029 del 28 ottobre 2016 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 10/F1 (Letteratura Italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia.
- visto il D.R. n. 56 del 1° febbraio 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 316 del 18 aprile 2017 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Francesca Pia Castellano;
- vista la delibera in data 26 aprile 2017 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia ha proposto di chiamare la dott.ssa Castellano a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2017;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere il contratto dal 1° maggio 2017,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Francesca Pia Castellano a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo

determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/F1 (Letteratura Italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, con decorrenza del contratto dal 1° Maggio 2017.

12) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, settore concorsuale 10/F1 (Letteratura Italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1029 del 28 ottobre 2016 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 10/F1 (Letteratura Italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia.
- visto il D.R. n. 56 del 1° febbraio 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 316 del 18 aprile 2017 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Francesca Pia Castellano;
- vista la delibera in data 26 aprile 2017 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia ha proposto di chiamare la dott.ssa Castellano a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2017;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere il contratto dal 1° maggio 2017,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Francesca Pia Castellano a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/F1 (Letteratura Italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, con decorrenza del contratto dal 1° Maggio 2017.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

1) Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 03/D1 (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari), settore scientifico disciplinare CHIM/08 (Chimica Farmaceutica) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 1026 del 28 ottobre 2016, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 03/D1 (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari), settore scientifico disciplinare CHIM/08 (Chimica Farmaceutica) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino;
- visto il D.R. n. 57 del 1° febbraio 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 296 del 10 aprile 2017 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Claudiu Trandafir Supuran;
- vista la delibera del 20 aprile 2017 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Supuran a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2017,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Claudiu Trandafir SUPURAN a ricoprire il posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 03/D1 (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari), settore scientifico disciplinare CHIM/08 (Chimica Farmaceutica) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, con decorrenza della nomina dal 1° maggio 2017.

2) Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna) presso il Dipartimento di

Medicina Sperimentale e Clinica

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 1025 del 28 ottobre 2016, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- visto il D.R. n. 32 del 26 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 283 del 3 aprile 2017 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Andrea Ungar;
- vista la delibera dell'11 aprile 2017 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Ungar a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2017,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Andrea UNGAR a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza della nomina dal 1° maggio 2017.

3) Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/03 (Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree) presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 1026 del 28 ottobre 2016, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/03 (Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree) presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente;
- visto il D.R. n. 57 del 1° febbraio 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 301 del 10 aprile 2017 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Stefano Mancuso;
- vista la delibera del 20 aprile 2017 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Mancuso a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2017,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Stefano Mancuso a ricoprire il posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/03 (Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree) presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente, con decorrenza della nomina dal 1° maggio 2017.

INVERSIONE O.D.G.

OMISSIS

Sul punto 32 dell'O.D.G. «ACQUISIZIONE DELLA TITOLARITÀ DEL BREVETTO DAL TITOLO "CASCO CON MENTONIERA"»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 18 della Legge 240 del 2010;
- visto il Regolamento di Ateneo per la Brevettazione di invenzioni effettuate in occasione di ricerche;
- vista la proposta della Società Dainese SpA pervenuta in data 20 febbraio 2017 e protocollata al n. 46831 del 28/03/2017 all'Università degli Studi di Firenze per la cessione della quota del 50% del Brevetto "Casco con mentoniera" a titolo gratuito, da perfezionare entro la scadenza del pagamento delle annualità previste nel mese di

agosto e settembre 2017;

- avuto riguardo del parere favorevole espresso in data 8/3/2017 dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale all'acquisizione a titolo gratuito della quota di titolarità del 50% del Brevetto "Casco con mentoniera" con impegno di sostenere il costo delle annualità in scadenza in agosto e settembre 2017 pari a € 6.244,35 IVA compresa, facendo gravare la spesa sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CsaVRI dispone;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso in data 5/04/2017 dalla Commissione di cui sopra di procedere all'acquisizione a titolo gratuito da parte dell'Università degli Studi di Firenze della quota del 50% dei titoli della famiglia brevettuale del brevetto "Casco con mentoniera" da parte della Società Dainese SpA mediante scrittura privata;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso in data 5/4/2017 della Commissione di registrare l'atto di cessione dei diritti della predetta quota all'Agenzia delle Entrate e di trascrivere l'intera titolarità per il titolo Italiano presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi per il costo complessivo di € 301,00, facendo gravare la spesa sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CsaVri dispone;
- ritenuto che detta invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio di una procedura di acquisizione dell'intera titolarità del brevetto "Casco con mentoniera",

Delibera

- a) di autorizzare l'acquisizione da parte dell'Università degli Studi di Firenze della quota del 50% dei titoli della famiglia brevettuale del brevetto "Casco con mentoniera":
Brevetto Italiano n. IT1391276 concesso in data 1/12/2011
Brevetto Europeo n. EP 2312961 concesso in data 26/09/2012 convalidato in: *Olanda, Svizzera/Liechtenstein, Francia, Germania, Irlanda, Regno Unito, Spagna, Italia*
Brevetto statunitense n. US8667618 concesso in data 11/03/2014;
- b) di autorizzare il Rettore alla firma dell'atto di cessione dei diritti della quota del 50% da parte della Società Dainese SpA all'Università degli Studi di Firenze alle seguenti condizioni:
 - o cessione a titolo gratuito,
 - o
 - o l'Università degli Studi di Firenze si farà carico delle spese relative alle annualità per il mantenimento del titolo per l'anno in corso e di tutte le pratiche e spese necessarie per conferire all'atto di cessione il pieno e intero valore legale e per la trascrizione;
- c) di autorizzare l'Unità di Processo Trasferimento delle Conoscenze e Valorizzazione della Ricerca alla successiva gestione del brevetto, tenuto conto delle proposte della Commissione e in base alle concrete possibilità di sfruttamento commerciale che gli Inventori dovranno promuovere e alla disponibilità di fondi istituzionali di cui eventualmente gli stessi potranno disporre.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE "RADAR BISTATICO A BARRIERA CON TRANSPONDER"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 18 della Legge 240 del 2010;
- visto il Regolamento di Ateneo per la Brevettazione di invenzioni effettuate in occasione di ricerche;
- vista la richiesta pervenuta al Rettore da parte del Prof. Massimiliano Pieraccini afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Ateneo fiorentino, protocollata al n. 52681 in data 06.4.2017, per richiedere il deposito della domanda di brevetto in Italia per tutelare il trovato riferito ad titolo RADAR BISTATICO A BARRIERA CON TRANSPONDER del quale risulta essere l'unico autore;
- avuto riguardo del parere positivo espresso, in data 05.04.2017 dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale in merito al deposito in Italia della predetta domanda di brevetto;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso, in data 05.04.2017 dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale, in merito al sostenimento degli oneri procedurali di primo deposito in Italia, da affidare allo Studio di Consulenza Ferrario Srl, facendo gravare la spesa sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CsaVRI dispone;
- preso atto che la spesa preventivata dallo Studio Ferrario Srl di € 2.000,00 (+ IVA) per il totale di € 2.440,00, risulta congrua;
- preso atto della disponibilità di fondi istituzionali affidati a CsaVRI per il sostenimento delle spese brevettuali quantificate per il deposito italiano in Euro 2.000,00 oltre IVA per il totale complessivo di € 2.440,00;
- avuto riguardo dell'opportunità, rilevata da parte della Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale, di valutare un'eventuale estensione allo scadere del primo anno in base alle concrete possibilità di sfruttamento commerciale che l'Ateneo e gli Inventori vorranno promuovere ed alla disponibilità di fondi

istituzionali di cui gli stessi potranno disporre;

- ritenuto che detta invenzione rivesta un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio di una procedura di brevettazione,

Delibera

- a) di autorizzare il deposito, della domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze per tutelare l'invenzione riferita a "RADAR BISTATICO A BARRIERA CON TRANSPONDER" il cui inventore risulta essere il Prof. Massimiliano Pieraccini;
- b) di conferire l'incarico per l'espletamento delle procedure brevettuali allo Studio Ferrario Srl facendo gravare il pagamento per le procedure di primo deposito in Italia pari a € 2.000,00 (+ IVA) per complessivi € 2.440,00 sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti;
- c) di autorizzare l'Unità di Processo Trasferimento delle Conoscenze e Valorizzazione della Ricerca alla successiva gestione della domanda di brevetto, tenuto conto delle proposte della Commissione, valutando un'eventuale estensione allo scadere del primo anno in base alle concrete possibilità di sfruttamento commerciale che l'Ateneo e gli Inventori dovranno promuovere ed alla disponibilità di fondi istituzionali di cui eventualmente gli stessi potranno disporre.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**REVISIONE DEL "REGOLAMENTO PER L' EROGAZIONE DI BENEFICI ECONOMICI AL PERSONALE TECNICO- AMMINISTRATIVO" – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1, LETT. A) DEL VIGENTE STATUTO DI ATENEO»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- letta l'istruttoria;
- visto il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;
- visto il C.C.N.L. "Comparto Università" del 16 ottobre 2008 e, in particolare, l'art. 60, comma 5, che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità, di attivare iniziative a favore dei dipendenti, da definirsi in sede di contrattazione integrativa, come convenzioni in materia di trasporti, assistenza sanitaria, istituzioni di asili nido e sussidi economici;
- visto il "Regolamento per l'erogazione di benefici economici al personale tecnico- amministrativo" emanato con D.R. prot. n. 74078 (1174) del 4 novembre 2013, così come modificato con D.R. prot. n. 927 (79134) del 13 ottobre 2014, che all'art. 7, comma 1 prevede la possibilità di sottoporre a revisione il Regolamento su richiesta delle parti;
- vista l'ipotesi di accordo sindacale per l'erogazione dei sussidi al personale tecnico-amministrativo - Anno 2017, sottoscritta in data 27 febbraio 2017 e l'accordo sindacale siglato dall'Università degli Studi di Firenze, dalle rappresentanze sindacali unitarie e dalle organizzazioni sindacali di Ateneo, in data 6 aprile 2017;
- visto il verbale n. 4/2017 con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole in merito alla certificazione dell'ipotesi di accordo siglata in data 27 febbraio 2017;
- vista la nota prot. n. 54690 dell'11 aprile 2017 con la quale è stato trasmesso l'accordo citato all'ARAN – Ufficio Relazioni Sindacali conformemente a quanto previsto dall'art. 40 bis, comma 5, D.L.vo n. 165/2001;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Commissione Affari Generali e Normativi, nella seduta del 10 aprile 2017;
- preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 12 aprile 2017;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze e, in particolare l'art. 14, comma 1, lett. a);
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze,

DELIBERA

di approvare il "Regolamento per l'erogazione di benefici economici al personale tecnico - amministrativo" secondo il testo qui di seguito riportato:

**REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI BENEFICI ECONOMICI
AL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO**

Art. 1

Principi generali e campo di applicazione

1. Le disposizioni di cui al presente Regolamento si applicano a tutto il personale tecnico amministrativo non dirigente dell'Università degli Studi di Firenze con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato.
2. Per il personale assunto o cessato in corso d'anno, il sussidio verrà corrisposto solo su spese sostenute durante il periodo di servizio. Analogamente si procede per il personale in aspettativa a qualsiasi titolo o in comando presso altre amministrazioni.
3. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, in sede di bilancio di previsione, determina annualmente l'importo da destinare al fondo per i sussidi al personale tecnico-amministrativo.

Art. 2

Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Le richieste devono riguardare spese sostenute nell'anno solare precedente e vanno presentate di norma entro il 30

aprile di ciascun anno.

2. Ai fini della verifica della tempestiva presentazione delle domande da parte della Commissione fa fede la data di ricevuta dell'avvenuta ricezione;
3. Ciascun dipendente può presentare annualmente domanda di sussidio per una soltanto delle tipologie di cui alle lettere A,B,C, D ed E, del successivo articolo 5, anche a fronte di più fatture/ricevute fiscali esibite.
4. I dipendenti con una fascia di reddito ISEE inferiore a 20.000 euro oltre alla richiesta di sussidio per una delle fattispecie di cui comma precedente possono presentare ulteriore istanza per la fattispecie della lettera F, del successivo articolo 5.
5. E' ammessa una sola domanda per nucleo familiare, risultante dallo stato di famiglia.
6. Gli interessati dovranno presentare la domanda utilizzando il modulo appositamente predisposto, allegando la seguente documentazione:
 - Certificazione ISEE in corso di validità;
 - Idonea documentazione attestante l'evento e i documenti fiscali giustificativi della spesa per la quale si richiede uno specifico contributo;
 - Autocertificazione attestante che la spesa non è stata oggetto di altri sussidi o rimborsi assicurativi.

Art. 3

Composizione della Commissione

1. Le domande sono valutate da una Commissione tecnica appositamente nominata con disposizione del Direttore Generale.
2. La Commissione è composta da tre membri tra i quali il Presidente, e da un segretario con funzioni verbalizzanti.
3. La Commissione resta in carica per un triennio e può essere rinnovata per un ulteriore periodo di pari durata.
4. In caso di dimissioni, di impedimento grave o di decadenza dal servizio di uno o più componenti della Commissione, si provvede alla sostituzione fino alla scadenza dell'incarico.

Art. 4

Compiti della Commissione

1. La Commissione accerta, in via preliminare, la sussistenza dei requisiti di carattere generale e di quelli richiesti per ogni singola fattispecie di cui all'art. 5 del presente Regolamento. Ove necessario provvederà a richiedere un'integrazione della documentazione prodotta. Le istanze ritenute inammissibili saranno rigettate con deliberazione motivata.
2. Dopo la conclusione della fase preliminare, la Commissione in base ai criteri di cui all'art. 7, valuta nel merito le istanze dichiarate ammissibili, e redige elenco degli aventi diritto, tenuto conto dell'ISEE presentato e degli importi massimi erogabili previsti per ogni fattispecie.
4. Qualora, nell'applicazione dei criteri sopra indicati, i fondi risultino insufficienti, si procederà ad applicare una riduzione per tutte le istanze dichiarate ammissibili, a prescindere dalla causale del rimborso richiesto, e sulla base delle percentuali stabilite al successivo art. 7 comma 4.
5. L'erogazione dei sussidi avviene di norma entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono state sostenute le spese per le quali si chiede il rimborso, sulla base delle graduatorie approvate dalla Commissione.
6. L'importo erogato, suddiviso per tipologia, viene comunicato alle RSU e alle OO.SS. per informazione successiva ai sensi dell'art. 6, comma 4, del C.C.N.L. 2006-2009 e viene pubblicato sul sito web di Ateneo nel rispetto dei principi dettati dalle norme in materia di riservatezza dei dati personali.

Art. 5

Fattispecie e soggetti beneficiari

1. Le fattispecie che danno titolo alla richiesta per l'erogazione del sussidio sono:
 - A) Decesso del coniuge e/o o del convivente risultante dallo stato di famiglia e/o di un familiare, fino al secondo grado di parentela, del dipendente;
 - B) Malattie del dipendente e/o dei figli e del coniuge a carico del medesimo di particolare gravità, croniche o invalidanti con necessità di assistenza e cura anche non coperte o parzialmente coperte da contribuzione socio-sanitaria nazionale, la cui attestazione sullo stato di gravità è rilasciata da struttura pubblica o equiparata;
 - C) Spese mediche di tipo specialistico, comprese protesi di qualsiasi genere, cure dentarie, riabilitative, sostenute dal dipendente per sé e/o per i figli a carico, prestate in qualsiasi struttura sanitaria;
 - D) Spese relative ad asili nido pubblici o privati sostenute dal dipendente per figli a carico;
 - E) Spese sostenute per l'assistenza e la cura diretta di familiari entro il secondo grado di parentela attraverso l'impiego di personale a ciò addetto o il ricovero in strutture a ciò preposte;
 - F) Altri eventi, motivati e documentati, non compresi nei punti precedenti che determinino situazioni di disagio economico nei dipendenti con un reddito ISEE inferiore a 20.000 euro.

Art. 6

Ripartizione dello stanziamento ed erogazione dei sussidi

1. Lo stanziamento di bilancio è ripartito tra le varie fattispecie nel modo seguente:

- A) Decesso del coniuge o del convivente risultante dallo stato di famiglia e/o di un familiare, fino al secondo grado di parentela, del dipendente: 5%;
- B) Malattie del dipendente e/o dei figli e del coniuge a carico a carico del medesimo di particolare gravità, croniche o invalidanti con necessità di assistenza e cura anche non coperte o parzialmente coperte da contribuzione socio-sanitaria nazionale, la cui attestazione sullo stato di gravità è rilasciata da struttura pubblica o equiparata 10%;
- C) Spese mediche di tipo specialistico, comprese protesi di qualsiasi genere, cure dentarie, riabilitative, sostenute dal dipendente per sé e/o per i figli a carico, prestate in qualsiasi struttura sanitaria: 60 %;
- D) Spese relative ad asili nido pubblici o privati sostenute dal dipendente per figli a carico: 10%;
- E) Spese sostenute per l'assistenza e la cura diretta di familiari entro il secondo grado di parentela attraverso l'impiego di personale a ciò addetto o il ricovero in strutture a ciò preposte: 10%;
- F) Altri eventi, motivati e documentati, non compresi nei punti precedenti che determinino situazioni di disagio economico nei dipendenti con un reddito ISEE inferiore a 20.000 euro: 5 %.
2. L'erogazione ai dipendenti dei sussidi per le fattispecie di cui all'art.5 avverrà sulla base di appositi elenchi degli aventi diritto, redatti dalla Commissione di cui all'art. 3, tenendo conto dell'ISEE presentato e degli importi massimi erogabili previsti per ogni fattispecie, secondo i criteri di cui al successivo art. 7.
3. L'importo erogato, suddiviso per tipologia, verrà comunicato alle RSU e alle OO.SS. per l'informazione successiva ai sensi dell'art.6 comma 4 del C.C.N.L. 2006-2009.

Art. 7

Contributo massimo erogabile

1. Il Contributo massimo erogabile per l'erogazione del sussidio, per la singola fattispecie, è il seguente:
- A) Decesso del coniuge o del convivente risultante dallo stato di famiglia e/o di un familiare, fino al secondo grado di parentela, del dipendente. Il contributo sarà erogato nella misura massima di Euro 1100 per un valore ISEE fino a 36 mila Euro e fino ad un massimo di Euro 550 per un valore ISEE superiore a 36 mila Euro, ma non superiore a 55 mila;
- B) Malattie del dipendente e/o dei figli e del coniuge a carico a carico del medesimo di particolare gravità, croniche o invalidanti con necessità di assistenza e cura anche non coperte o parzialmente coperte da contribuzione socio-sanitaria nazionale, la cui attestazione sullo stato di gravità è rilasciata da struttura pubblica o equiparata.
Il contributo sarà erogato nella misura massima di Euro 1550 per un valore ISEE fino a 36 mila Euro e fino ad un massimo di Euro 775 per un valore ISEE superiore a 36 mila Euro, ma non superiore a 55 mila;
- C) Spese mediche di tipo specialistico, comprese protesi di qualsiasi genere, cure dentarie, riabilitative, sostenute dal dipendente per sé e/o per i figli a carico, prestate in qualsiasi struttura sanitaria.
Il contributo sarà erogato nella misura massima di Euro 1100 per un valore ISEE fino a 36 mila Euro e fino ad un massimo di Euro 550 per un valore ISEE superiore a 36 mila Euro, ma non superiore a 55 mila;
- D) Spese relative ad asili nido pubblici o privati sostenute dal dipendente e/o dal coniuge.
Il contributo sarà erogato nella misura massima di Euro 800 per un valore ISEE fino a 36 mila Euro e fino ad un massimo di Euro 400 per un valore ISEE superiore a 36 mila Euro, ma non superiore a 55 mila;
- E) Spese sostenute per l'assistenza e la cura diretta di familiari entro il secondo grado di parentela attraverso l'impiego di personale a ciò addetto o il ricovero in strutture a ciò preposte.
Il contributo sarà erogato nella misura massima di Euro 800 per un valore ISEE fino a 36 mila Euro e fino ad un massimo di Euro 400 per un valore ISEE superiore a 36 mila Euro, ma non superiore a 55 mila;
- F) Altri eventi, motivati e documentati, non compresi nei punti precedenti che determinino situazioni di disagio economico nei dipendenti con un reddito ISEE inferiore a 20.000 euro.
Il contributo sarà erogato nella misura massima di Euro 500.
2. L'erogazione del sussidio è effettuata al verificarsi delle fattispecie previste alle lettere sopra indicate, debitamente documentate dagli interessati e non coperte da altri sussidi o rimborsi assicurativi.
3. Nel caso in cui per una o più delle predette fattispecie non pervenissero richieste di sussidio o pervenissero per una somma inferiore a quella allocata, si procederà alla ripartizione proporzionale degli stanziamenti residui in base ai parametri percentuali di cui alle fattispecie previste all'art.6.
4. Nel caso in cui la somma prevista annualmente in bilancio non sia sufficiente ad erogare il sussidio a tutti i richiedenti, si procederà ad applicare una riduzione proporzionale, a prescindere dalla causale del rimborso richiesto, sulla base delle seguenti percentuali individuate tenuto conto delle fasce di reddito equivalente ISEE, con inizio della decurtazione dalla ultima fascia di reddito ISEE fino alla seconda:
- | | |
|-----------------|----|
| fino a € 20.000 | 0% |
| fino a € 36.000 | 5% |
| fino a € 40.000 | 6% |
| fino a € 45.000 | 7% |
| fino a € 55.000 | 8% |
5. Qualora nonostante l'applicazione delle suddette percentuali, la somma disponibile dovesse risultare ancora insufficiente, si procederà ad applicare le medesime riduzioni fino alla concorrenza della somma da reperire.

6. Nel caso in cui l'applicazione delle percentuali legate alle fasce di reddito di cui sopra determini una somma residua, questa viene ridistribuita tra tutti i richiedenti a partire dalla percentuale dello 0,5 % a seguire.

Art. 8

Reclami e controlli

1. La Commissione, in caso di rigetto delle istanze, dovrà darne formale comunicazione agli interessati. 2. Ferma restando l'immediata ricorribilità in sede giurisdizionale, avverso qualsiasi provvedimento di un organo dell'Università, nonché avverso il silenzio, è ammesso reclamo ai sensi dell'art. 49 dello Statuto.

3. L'Amministrazione ha facoltà di disporre verifiche sulle autocertificazioni; in caso di dichiarazioni mendaci al dipendente non sarà riconosciuto il sussidio ovvero, nel caso sia già stato erogato, l'importo dello stesso sarà recuperato attraverso addebito stipendiale sulle retribuzioni successive alla comunicazione di esito negativo dell'accertamento; inoltre il dipendente sarà precluso da ogni sussidio per i successivi 2 anni con decorrenza dalla data dell'accertamento.

Art. 9

Norme comuni e transitorie relative ai sussidi

1. Il presente Regolamento si applica a decorrere dall'erogazione dei benefici a valere sul fondo 2017 e potrà essere sottoposto a revisione su richiesta delle parti.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**ADEMPIMENTI PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE: RATIFICA DICHIARAZIONI CARICATE SULL'APPLICATIVO PROPER**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e le successive modifiche operate con DPCM 31 dicembre 2014, n. 81494;
- preso atto della nota MIUR prot. n. 2682 del 27 febbraio 2017;
- considerato che nel modulo di rilevazione "Indicatori - 2016" dell'applicativo ministeriale PROPER sono state inserite le dichiarazioni del Rettore e del Direttore Generale, relative al costo dei "Dirigenti e Personale TA a tempo det." e dei "Contratti per incarichi di Insegnamento" gravanti su "Finanziamenti Esterni", da portare a ratifica in Consiglio di Amministrazione;
- considerata la necessità, in adempimento a quanto chiesto dal Ministero, di ratificare i seguenti allegati alla predetta procedura "Proper":
 1. "Dichiarazione relativa ai contratti per incarichi per attività di insegnamento, anche integrative, su Finanziamenti Esterni";
 2. "Dichiarazione relativa ai contratti a tempo determinato del Personale Tecnico Amministrativo e dei Collaboratori ed Esperti Linguistici gravanti su Finanziamenti Esterni",

DELIBERA

di ratificare le seguenti dichiarazioni, inserite nella sezione "Spese di personale" del modulo "Indicatori 2016" del programma ministeriale Proper nei testi allegati all'originale del presente verbale (All.ti 7 e 8):

- "Dichiarazione relativa ai contratti per incarichi per attività di insegnamento, anche integrative, su Finanziamenti Esterni";
- "Dichiarazione relativa ai contratti a tempo determinato del Personale Tecnico Amministrativo e dei Collaboratori ed Esperti Linguistici gravanti su Finanziamenti Esterni".

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**ADEGUAMENTO DEL CESAL A STANDARD MINISTERIALI - DISPOSIZIONI URGENTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la richiesta straordinaria di personale, pervenuta in data 19 aprile 2017, prot. n. 58991, del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) per le esigenze del Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio (Ce.S.A.L.);
- visto il Regolamento del Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio "Ce.S.A.L." dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il D.Lgs. 26 del 4 marzo 2014, in particolare quanto stabilito dall'art. 3 e dall'art. 25 in merito alla figura e ai compiti del Responsabile del benessere animale;
- atteso che il Dipartimento, nelle more dell'assunzione di due unità di personale a tempo indeterminato, chiede l'attivazione di due contratti a tempo determinato per la durata di un anno ciascuno, per poter garantire la presenza di un Responsabile del Benessere animale per la supervisione delle procedure, per le sedi del CESAL;
- rilevato che l'onere per la copertura dei suddetti contratti a tempo determinato, per la durata di un anno ciascuno, è

- a totale carico di fondi esterni del CESAL;
- tenuto conto della vigente graduatoria del concorso pubblico a tempo indeterminato per personale tecnico categoria D posizione economica D1 per lo svolgimento della funzione di Responsabile del Benessere Animale per le sedi del Ce.S.A.L., approvata con Decreto Dirigenziale n. 2165 prot. n. 183795 del 22 dicembre 2016;
 - visto il vigente Statuto,

DELIBERA

di attivare 2 (due) contratti a tempo determinato e pieno per la durata di 1 anno ciascuno, a totale carico del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), per lo svolgimento della funzione di Responsabile del Benessere Animale per le sedi del Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio (Ce.S.A.L.), mediante scorrimento della graduatoria del concorso pubblico a tempo indeterminato approvata con Decreto Dirigenziale n. 2165 prot. n.183795 del 22 dicembre 2016.

Sul punto 21bis) dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2016/2018: PROGETTO ALLESTIMENTO INFRASTRUTTURE, COPERTURA BUDGET IN ANTICIPAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Ministeriale n. 635, recante le "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" emanato in data 8 agosto 2016;
- visto il Decreto del Direttore Generale MIUR "Modalità di attuazione della programmazione triennale delle Università ai sensi del decreto ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635";
- richiamata la precedente delibera del 20 dicembre 2016 in cui è stato approvato il progetto per l'adeguamento e modernizzazione degli ambienti di studio, per un importo complessivo di € 6.753.000,00, di cui € 4.813.000,00 richiesti al MIUR;
- considerato che, nell'attesa di conoscere l'esito delle valutazioni ministeriali sui progetti presentati, l'Ateneo ha portato avanti i progetti proposti facendo leva sulle proprie risorse al fine anche di conseguire, al termine del triennio, gli obiettivi prefissati attraverso il miglioramento degli indicatori appositamente individuati;
- dato atto che, relativamente all'adeguamento della rete wifi di ateneo previsto dal suddetto progetto, è stata predisposta la documentazione tecnica per la fornitura di apparati per l'estensione dell'infrastruttura di rete, attraverso l'attivazione di una procedura di gara per un importo presunto massimo di euro 1 milione, di cui €750.000,00 per la fornitura e messa in opera di una piattaforma wireless e di € 250.000,00 per la fornitura e messa in opera di un firewall ad alte prestazioni di tipo NGFW – Next Generation Firewall;
- visto il relativo capitolato tecnico;
- avuto riguardo che la copertura della spesa per l'indizione della gara potrà gravare, per l'importo massimo di 1 milione di euro, sulla quota residua dell'avanzo di amministrazione 2013, già destinata dal Consiglio di Amministrazione a sostegno di iniziative per la didattica.
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità;
- visto il vigente Statuto,

Delibera

di autorizzare la copertura della spesa di € 1.000.000,00 per la fornitura di apparati per l'estensione dell'infrastruttura di rete, nell'ambito del progetto per l'adeguamento e modernizzazione degli ambienti di studio presentato al MIUR nell'ambito della programmazione del triennio 2016/2018.

La copertura della suddetta spesa graverà sulla quota residua dell'avanzo di amministrazione 2013, già destinata dal Consiglio di Amministrazione a sostegno di iniziative per la didattica.

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 1, DELLA L. 30 DICEMBRE 2010, N. 240 TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ISTITUTO PER I PROCESSI CHIMICO-FISICI (IPCF) DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il vigente Regolamento in materia di incarichi d'insegnamento;
- visto l'Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) repertorio n. 584/2013;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI);
- preso atto della delibera in merito alla medesima pratica adottata dal Senato dell'8 marzo 2017,

DELIBERA

di approvare, a ratifica, il testo e la sottoscrizione della convenzione, nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 9), tra l'Università degli Studi di Firenze con l'Istituto per i Processi Chimico-Fisici (IPCF) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**MODIFICHE ALLO STATUTO DEL CONSORZIO CINSA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto e l'atto costitutivo del Consorzio CINSA;
- viste le delibere del Consiglio Direttivo del consorzio del 4 marzo e 4 ottobre 2016 di approvazione delle modifiche statutarie;
- vista la nota del 5 aprile 2017,

delibera

di approvare le modifiche dello Statuto del Consorzio CINSA, come proposte dallo stesso e di cui alla tabella allegata all'originale del presente verbale (All. 10).

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**DESIGNAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI E DOCUMENTAZIONE LEONARDO DA VINCI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
 - visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
 - visto lo Statuto dell'Associazione Centro Internazionale di Studi e Documentazione Leonardo da Vinci;
 - preso atto delle dimissioni presentate dal Prof. Amedeo Belluzzi;
 - visto il verbale del Consiglio del Dipartimento di Architettura del 1° marzo 2017 nel quale è stata proposta la nomina della Dott.ssa Emanuela Ferretti in sostituzione del dimissionario Prof. Amedeo Belluzzi;
 - visto il curriculum presentato dalla Dott.ssa Emanuela Ferretti;
 - considerato che la Dott.ssa Emanuela Ferretti è ricercatrice di Storia dell'Architettura ed esperta nelle attività di ricerca dell'Associazione;
 - visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 5 aprile 2017,
- esprime parere favorevole

alla designazione della Dott.ssa Emanuela Ferretti quale rappresentante dell'Università di Firenze nel Consiglio Direttivo del *Centro di Studi e Documentazione Leonardo Da Vinci*, fino al termine del mandato del Consiglio Direttivo in carica.

INVERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI RICERCA DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE IN QUIESCENZA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto lo Statuto di ateneo;
- visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università degli studi di Firenze;
- vista la legge 240/ 2010 ed in particolare gli articoli 18 e 23;
- *visto il Regolamento per lo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi; emanato con Decreto rettorale, 5 giugno 2013, n. 605 – prot. n. 41287;*
- vista la circolare n° 6 del 4 dicembre 2014 e n °4 del 10 novembre 2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- richiamata la circolare rettorale del 26 maggio 2016 avente ad oggetto “Benefici ai Professori e ai Ricercatori collocati a riposo”;
- ritenuto opportuno fornire precisazioni in merito all'attività di ricerca svolta da professori e ricercatori collocati a riposo;
- tenuto conto di quanto espresso dal Collegio dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 28 febbraio 2017;
- visto il parere favorevole espresso nella seduta del Senato Accademico del 5 aprile 2017;
- avuto riguardo della discussione svoltasi,

DELIBERA IN MERITO

- a) alla possibilità per i professori e ricercatori collocati a riposo titolari di contratto d'insegnamento ai sensi dell'art. 23 della legge 240/2010 di partecipare ai gruppi e ai progetti di ricerca dell'Ateneo;
- b) al divieto di corrispondere al personale docente e ricercatore in quiescenza che partecipa ai gruppi di progetti di ricerca di Ateneo alcun compenso al di fuori di quello eventualmente previsto per il contratto di insegnamento ex art. 23 della legge 240/2010;
- c) all'individuazione di un sostituto da parte del Consiglio di Dipartimento chiamato a deliberare sulla fattibilità

di un progetto di ricerca il cui responsabile sia un professore/ricercatore che sarà collocato a riposo prima della scadenza del progetto stesso;

- d) all'individuazione di un sostituto da parte del Consiglio di Dipartimento chiamato ad approvare bandi per assegni, borse di ricerca etc. il cui responsabile scientifico, finanziatore della borsa o assegno, è un professore/ricercatore che sarà collocato a riposo prima della scadenza del termine di durata del contratto.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**COPERTURA PLURIENNALE DEI COSTI DI FORNITURA DELLA SEGNALETICA COORDINATA CON L'IDENTITÀ VISIVA DI ATENEΟ**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- premesso che un sistema efficace di segnaletica sta alla base della funzionalità di una organizzazione determinandone anche parte della qualità per chi deve rivolgersi ad essa;
- rilevato che lo studio di fattibilità per la realizzazione di una segnaletica coordinata con l'identità visiva di Ateneo, affidato al Dipartimento di Architettura con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/02/2016, è stato concluso e valutato positivamente dal Rettore;
- rilevato che le previsioni di spesa per gli anni successivi ammontano a un importo stimato non superiore ai due milioni di euro;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità,

DELIBERA

- a) di approvare il progetto segnaletica e la sua realizzazione in un periodo temporale massimo di anni 5 e per una spesa stimata in euro 2 milioni, di cui circa 1,5 milioni da destinare a base di gara per la redazione di un accordo quadro di fornitura, realizzazione e messa in opera e la parte restante alla prosecuzione progettuale esecutiva sui singoli edifici a cura del Laboratorio di comunicazione visiva del DIDA;
- b) di prevedere la copertura di tale spesa, per un importo stimato in circa 400.000 euro annui, sui bilanci degli esercizi 2018-2021

Alle ore 16,25, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Beatrice Sassi

IL PRESIDENTE

Prof. Luigi Dei

LEGENDA

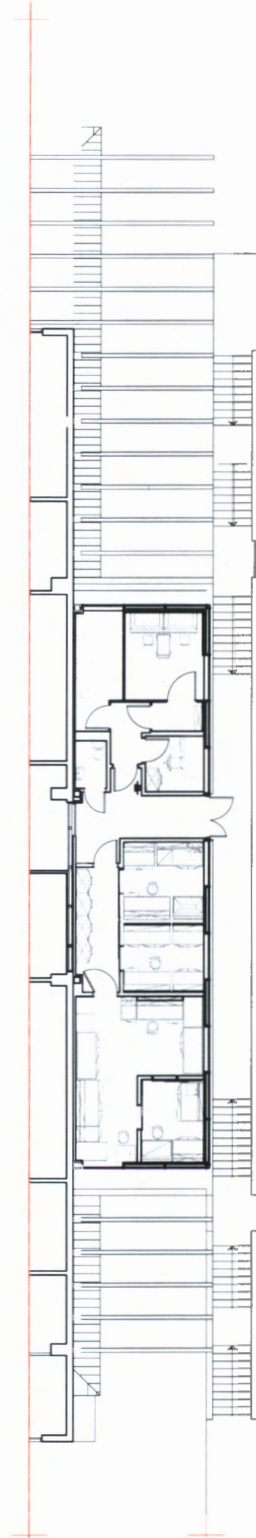
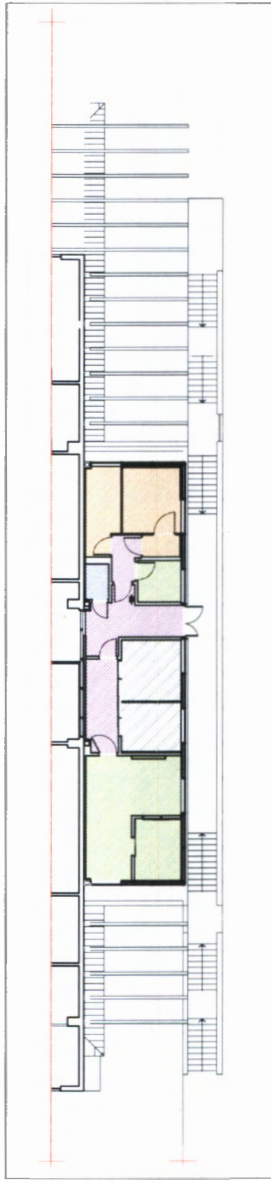
Locali da assegnare al Dip. Medicina Sperimentale e Clinica per le necessità del Laboratorio di ematologia

Locali con utilizzo condiviso

Locali di futura assegnazione

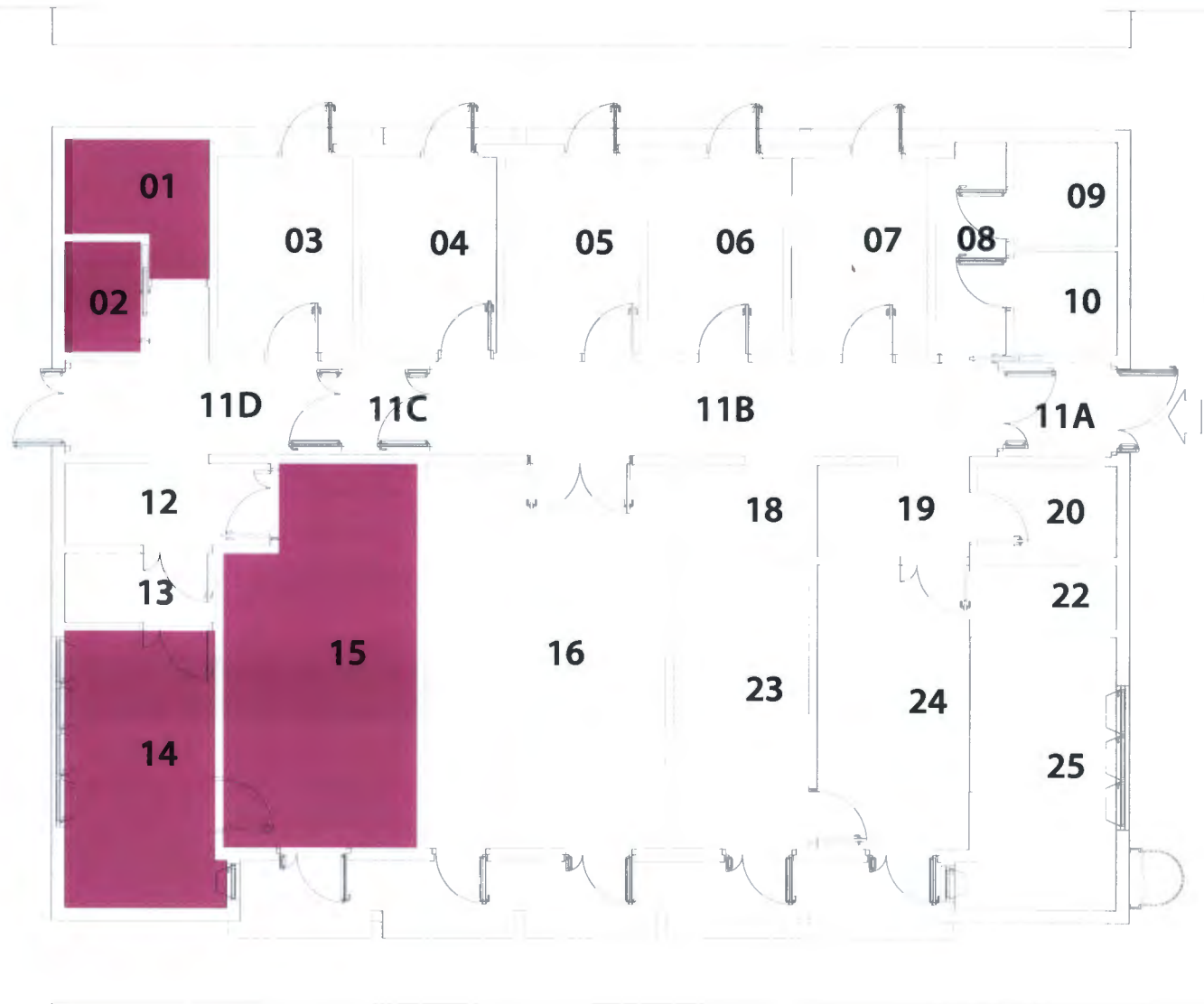
Servizio igienico comune

Spazi di circolazione comuni

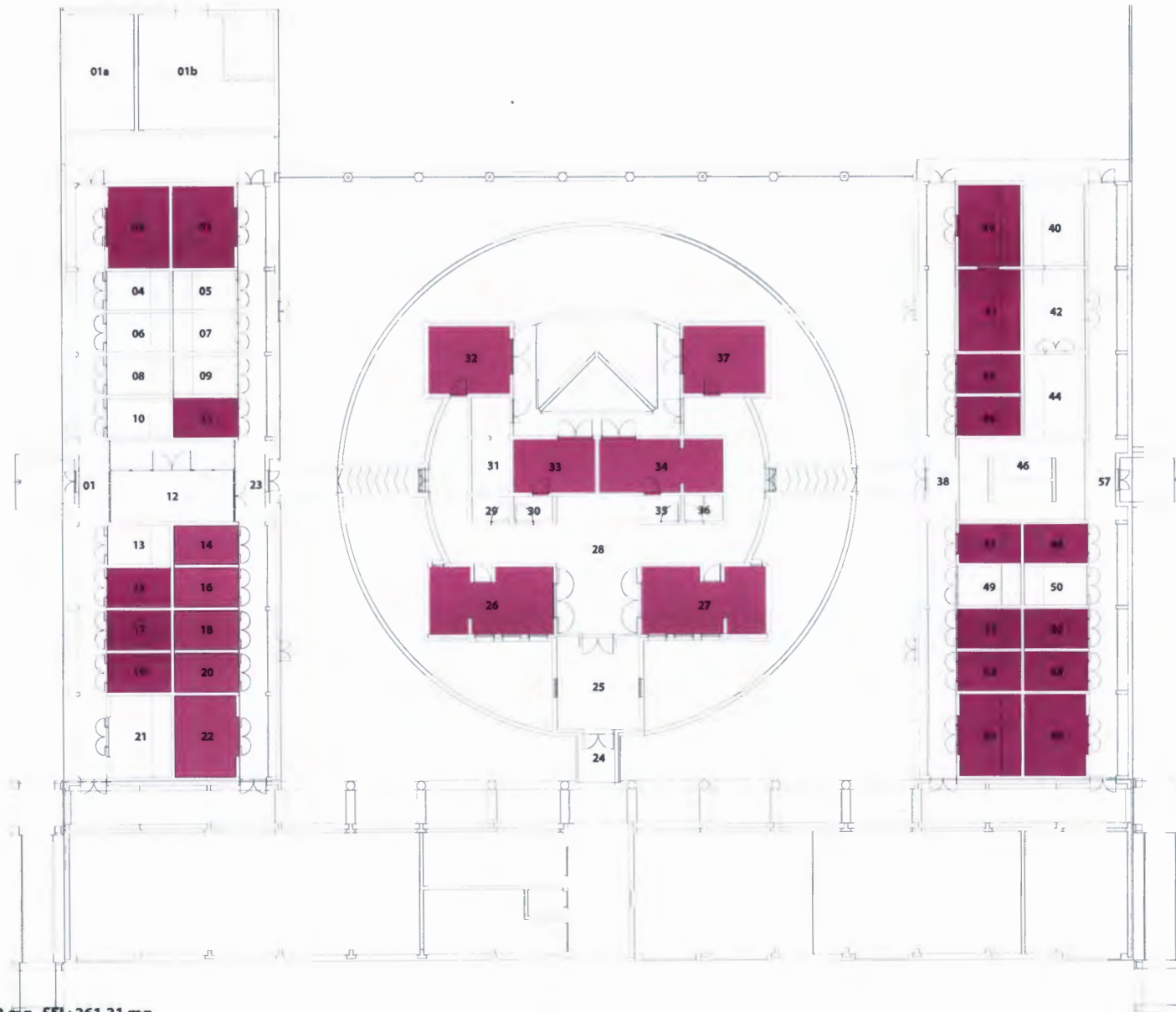


ALL. A





ALL. B



ALL.C